unione
italiana
disegno

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Seduta del 18 settembre 2019

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'UID è convocato, in seduta ordinaria, per il giorno 18 settembre, alle ore 15.00, presso il Palazzo della Provincia, sala Umberto Pagliacci, piazza Italia (di fronte l'hotel Brufani), per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

Il giorno 18 settembre 2019, alle ore 15.00, si è riunito presso il Palazzo della Provincia, sala Umberto Pagliacci, piazza Italia, Perugia, il Comitato Tecnico Scientifico dell'UID regolarmente convocato, in seduta ordinaria, dalla Presidente prof.ssa Francesca Fatta per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni;
3. Revisioni notarili Statuto e Regolamento;
4. Convegno di Perugia (Commissione Best Paper, Commemorazione Presidente Vito Cardone);
5. Relazioni dei Presidenti delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro;
6. Iniziative per soci aderenti (Scuola di Dottorato, Iniziative culturali);
7. Nomina supplenti Probi Viri (in adeguamento alle norme statutarie);
8. Assemblea Ordinaria UID del 2019;
9. Prossimi Congressi e Convegni UID;
10. Varie ed eventuali.

La riunione avrà termine non oltre le ore 18.00. Eventuali argomenti non trattati verranno riproposti nella seduta successiva in calendario per il giorno 26 novembre 2019.

Sono presenti: Giuseppe Amoruso, Paolo Belardi, Stefano Bertocci, Mario Centofanti, Enrico Cicalò, Antonio Conte (entra alle ore 17.50), Mario Docci, Edoardo Dotto, Francesca Fatta, Fabrizio Gay, Andrea Giordano, Elena Ippoliti, Francesco Maggio, Anna Osello, Caterina Palestini, Lia M. Papa, Rossella Salerno, Alberto Sdegno, Chiara Vernizzi, Ornella Zerlenga.

Sono assenti giustificati: Maria Linda Falcidieno.

Presiede la seduta la Presidente Francesca Fatta. Svolge le funzioni verbalizzanti la prof.ssa Elena Ippoliti. I lavori hanno inizio alle ore 15.10.

1. Approvazione verbale seduta precedente
La Presidente fa presente che il verbale della seduta del 3 luglio us non è stato ultimato dalla Segretaria Elena Ippoliti. Sarà dunque portato in approvazione nella prossima seduta.

2. Comunicazioni
Iniziative patrocinate dall'UID
Complex Vaulted Systems: Geometry and Architecture from Design to Construction
Numero speciale monografico di Nexus Network Journal Architecture and Matematics, curato da Roberta Spallone e Marco Vitali del Politecnico di Torino, dal titolo "Complex Vaulted Systems: Geometry and Architecture from Design to Construction".
Scadenza per la submission del paper da sottoporre a peer review 1 marzo 2020, scadenza per la submission del paper revisionato 1 October 2020

13th International Conference "NEXUS 2020: Relationships Between Architecture and Mathematics" – Kaiserslautern, July 20-23, 2020

13a Conferenza Internazionale “NEXUS 2020: Relationships Between Architecture and Mathematics”, ospitata dalla FATUK Faculty of Architecture, Technische Universität Kaiserslautern; direttori della conferenza Kim Williams e la prof.ssa Cornelie Leopold (FATUK) che si svolgerà dal 20 al 23 luglio 2020 a Kaiserslautern, Germania.
Come nelle passate edizioni, la conferenza sarà incentrata sui diversi rapporti che sussistono tra Architettura e Matematica. I contributi verranno selezionati sulla base di abstracts estesi. Una parte dei relatori della conferenza sarà poi invitata a presentare il full paper per la pubblicazione sulla rivista Nexus Network Journal, edita da Springer.
Date importanti: scadenza per la presentazione degli abstract: 29 novembre 2019; termine per la presentazione degli abstract finali: 1 aprile 2020; notifica della selezione per la pubblicazione su Nexus Network Journal: 1 ottobre 2020; 2021: pubblicazione degli articoli selezionati nel Nexus Network Journal.

19th International Conference on Geometry and Graphics - ICGG2020, Sao Paulo, Brazil, August 9-13, 2020
Gli argomenti della conferenza vertono sulla modellistica geometrica e grafica fra ricerca, didattica, professione, e letteratura scientifica, negli ambiti dell’ingegneria, dell’architettura, del design industriale e dell’arte.
Date importanti: 13 gennaio 2020 termine ultimo per la presentazione degli abstract estesi; 30 marzo 2020: termine ultimo per la presentazione degli abstract estesi revisionati; 11 maggio 2020: termine ultimo per la presentazione dei full paper.

The 2nd Brainstorming BIM, VR, AR, MR 2019 Conference. Politecnico di Milano on October 21st, 2019
La giornata di studi è dedicata ad esperienze in tutte le aree relative al BIM, alla realtà virtuale (VR), alla realtà aumentata (AR), realtà mista (MR).
Date importanti: scadenza per la presentazione dell’abstract: 27 settembre 2019; scadenza per l’invio del full paper che sarà pubblicato in un volume con editore internazionale: 22 novembre 2019.

V edizione del Convegno "Architettura Eremitica. Sistemi progettuali e paesaggi culturali", 12-13-14 Marzo 2020, Complesso Monumentale della Certosa di Firenze, Via del Ponte di Certosa, Firenze
La V edizione del Convegno Internazionale di Architettura Eremitica, che fa seguito agli incontri di Monte Senario (FI) nel 2010, di Vallombrosa (FI) nel 2011, di Camaldoli (AR) nel 2012 e di La Verna (AR) nel 2013, si propone di rinnovare, a distanza di sei anni, l’interscambio culturale fra studiosi provenienti da vari paesi per confrontarsi su una tematica di straordinario interesse perché ha accompagnato fin dal Medioevo lo sviluppo della cultura occidentale.
Tra storia e religione questo fenomeno ha lasciato nel tempo una quantità di testimonianze che si sono spesso concretizzate in interventi architettonici di notevole interesse che hanno in qualche modo influenzato e accompagnato, come nel caso del territorio della Toscana, sia lo sviluppo della città che del paesaggio extraurbano, costituendo una maglia insediativa particolarmente importante anche per le aree territorialmente più appartate o periferiche.
Il 15 ottobre 2019 è il termine per l'invio dei full paper.

D-SITE Drones - Systems of Information on culTural hEritage, 24, 25, 26 giugno 2020, Dipartimento di ingegneria Civile ed Architettura dell'Università di Pavia
Tre giornate di eventi in cui sono previsti si svolgeranno: tra il 25 e il26 giugno 2020, il Convegno Internazionale D-SITE Drones - Systems of Information on culTural hEritage, il 24 giugno 2020 workshop e seminari formativi, dal 24 al 26 giugno 2020, stand espositivi delle principali società operanti nel campo della produzione di droni e dei sistemi di rilevamento connessi con dimostrazioni e illustrazioni, e mostre sulle attività di ricerca e sulla documentazione dei beni culturali - Research Project Exhibition e Poster session.

3. Revisioni notarili Statuto e Regolamento
La Presidente Francesca Fatta ricorda ai membri del CTS che lo Statuto e il Regolamento sono già stati approvati nella ultima seduta svoltasi ad Alghero il 3 luglio ultimo scorso. Successivamente a tale data Statuto e Regolamento sono stati sottoposti alla revisione del Notaio dott. Vincenzo Lemmi, nonché ad un controllo generale volto ad eliminare refusi, ripetizioni ecc. (Allegato 1, già inviato per email ai membri del CTS).
La principale modifica, sostanzialmente lessicale, è quella di aver sostituito al termine "Soci UID" quella di "Associati UID". La Presidente ricorda che l'Associazione è sempre stata un'associazione scientifica e culturale senza fini di lucro, ovvero un ente di tipo associativo non commerciale appartenente al cosiddetto terzo settore. Rientrando in tale ambito la normativa prevede un modello per così dire più "leggero": ad esempio le attività istituzionali non sono soggette ad IVA, non vi è la necessità di tenere registri contabili e quant'altro.
Rimanendo all'interno del terzo settore e trattandosi dunque di un'associazione e non di una società, per evitare equivoci di sorta il notaio Lemmi ha perciò fortemente consigliato di sostituire al termine "Soci UID" quello di "Associati UID".
La Presidente fa poi presente che Statuto e Regolamento saranno posti all'approvazione dell'Assemblea prevista in seconda convocazione sabato 21 settembre. In quell'occasione sarà presente anche il notaio Lemmi che provvederà, in Assemblea, a stendere il verbale di deposito dello Statuto e poi, nei giorni successivi, a registrarlo. Non vi è invece obbligo di registrazione per il Regolamento.

La Presidente apre la discussione.
Tutti gli interventi, sottolineando l'ottimo lavoro svolto e felicitandosi del risultato finalmente raggiunto, sostanzialmente approvano le ultime stesure dello Statuto e del Regolamento.

Al termine della discussione, la Presidente pone in approvazione Statuto e Regolamento dell'Unione Italiana per il Disegno nelle versioni di cui nell'Allegato 1 che è approvato all'unanimità dai membri del CTS.

4. Convegno di Perugia (Commissione best paper, Commemorazione Presidente Vito Cardone)
La Presidente invita il prof. Paolo Belardi a relazionare sul 41° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione, "Riflessioni. L'arte del disegno. Il disegno dell'arte".
Prende la parola il prof. Belardi, la cui relazione viene riportata sinteticamente di seguito.
- nell'intenzione di considerare il centro storico di Perugia come un unico "salotto", i luoghi del Convegno saranno diversi, e precisamente: il CERP-Centro Espositivo Rocca Paolina, Rocca Paolina, il Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia a Piazza dell'Università 1, la Galleria Nazionale dell'Umbria in Corso Pietro Vannucci 19, l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia in Piazza San Francesco al Prato 5, l'Hotel Brufani, Piazza Italia 12, il Palazzo dei Priori a Piazza IV Novembre 1;
- il programma prevede:
    - nel pomeriggio di oggi 18 settembre alle 18.00, presso il CERP-Centro Espositivo Rocca Paolina l'inaugurazione della mostra delle opere grafiche di Oscar Piattella "Nel di-segno del colore". La mostra resterà aperta dal 19 settembre al 5 ottobre 2019;
    - la prima giornata del Convegno del 19 settembre si svolgerà presso il Rettorato dell'Università. Nella mattina ci sarà la sessione plenaria con le relazioni dei keynote speakers, cui spetterà l'introduzione dei temi dei focus. Nel pomeriggio, invece, le presentazioni si svolgeranno in tre sessioni parallele;
    - nella serata del 19 settembre, a partire dalle 19.00, è previsto l'evento collaterale "Riflessioni notturne", una visita guidata a piccoli gruppi della Galleria Nazionale dell'Umbria in cui sarà eccezionalmente esposta la "Madonna con Bambino" attribuita al Pinturicchio, tempera su tavola trafugata negli anni '90;

- la seconda giornata del Convegno del 20 settembre si svolgerà presso l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci. La giornata prevede tanto nella mattinata quanto nel pomeriggio tre sessioni parallele concluse da una sessione plenaria. In particolare alle 18.00 in plenaria nella Sala dell'Ercole Farnese è prevista la commemorazione di Vito Cardone, sulla cui organizzazione relazionerà la Presidente.
- nella serata del 20 settembre è prevista la Cena Sociale che si svolgerà all'Hotel Brufani.

Al termine dell'illustrazione, la Presidente, ringraziando il prof. Belardi e tutto il Gruppo operativo per l'ottimo lavoro svolto, prosegue con gli argomenti su cui il CTS è chiamato a deliberare: la Commissione per l'assegnazione dei Best Paper e l'organizzazione della Commemorazione del Presidente Vito Cardone.

Commissione per l'assegnazione dei Best Paper

La Presidente ricorda che il Regolamento utilizzato negli scorsi Convegni prevede che siano assegnati tanti premi *Best Paper* quanti sono i Focus del Convegno. Eccezionalmente, in presenza di più interventi di altissimo livello, la Commissione può proporre, con adeguata motivazione, al massimo due premi *ex equo* per ogni Focus. Infine, i premi sono assegnati dalla Commissione tenendo conto anche delle valutazioni dei chairman delle sessioni.
La Commissione per l'assegnazione dei *Best Paper* deve essere nominata dal CTS della UID, tenendo conto che non vi debbono far parte né i chairman delle sessioni e né i relatori al Convegno.

La Presidente apre la discussione. Al termine di questa, il CTS delibera che la Commissione per l'assegnazione dei *Best Paper* UID 2019 sia composta da: Enrico Cicalò, Mario Docci e Francesca Fatta.

Commemorazione del Presidente Vito Cardone

In introduzione del punto la Presidente Francesca Fatta fa presente ai membri del CTS che, data l'ampiezza degli interessi scientifici, la numerosità dei ruoli istituzionali ricoperti, l'estensione delle relazioni nazionali e internazionali di Vito Cardone, non è stato per nulla semplice definire i possibili interventi utili a tracciarne almeno le principali sfaccettature ma, al tempo stesso, tali da avere una commemorazione del Presidente snella ed asciutta come era nel suo carattere.
Pertanto, l'ipotesi che la Presidente sottopone ai membri del CTS è che ai prof. Mario Docci, Paolo Giandebiaggi e a lei stessa sia demandato il compito dell'apertura della cerimonia di commemorazione con il compito di sintetizzare le principali tappe del suo curriculum scientifico ed istituzionale. A seguire, invece, gli interventi del prof. Raimondo Pasquino, che come Rettore dal 2001 al 2013 è stato a fianco di Vito a Salerno, e poi dei suoi colleghi ed amici Carlos Montes Serrano e Pilar Chías Navarro.
La Presidente fa infine presente che la sede di Salerno sta organizzando una giornata in onore di Vito Cardone per la primavera prossima.

La Presidente apre la discussione. I membri del CTS apprezzano ed approvano la proposta della Presidente, decidendo al contempo di evitare ulteriori interventi che rischierebbero di diminuire l'efficacia della commemorazione, anche in considerazione della cerimonia prevista per la primavera prossima.

5. Relazioni dei Presidenti delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro

Commissione Formazione

La Presidente invita la prof.ssa Lia Maria Papa, Presidente della Commissione Formazione, a relazionare.

Prende la parola la prof.ssa Lia Maria Papa comunicando che la Commissione ha istruito un'approfondita riflessione sugli argomenti posti all'attenzione dal CUN, ovvero sulle Classi di Laurea professionalizzanti e sulla manutenzione ordinaria delle classi dei Corsi di Studio, predisponendo il documento nell'Allegato 2, già inviato per email ai membri del CTS.
Facendo presente che le decisioni nel merito, che in un primo momento sembravano avere carattere di urgenza, sono invece per il momento rimandate, la prof.ssa Papa riassume quanto nel documento proposto al CTS dalla Commissione Formazione.

La prof.ssa Papa inizia dal ricapitolare le motivazioni degli argomenti posti alla discussione dal CUN, che essenzialmente risiedono:

- nell'introduzione con il DM 987/2016 delle cosiddette lauree professionalizzanti (L-PXX), tra cui anche quelle per l'edilizia e il territorio, che si propongono di formare tecnici di livello intermedio;
- nella nota dell'11 gennaio 2018 inviata dal Ministro al CUN con il mandato di effettuare «una verifica delle criticità relative all'offerta formativa per Classi di Laurea e di Laurea Magistrale nonché all'articolazione dell'attuale classificazione dei saperi in settori scientifico-disciplinari», in modo da poter porre mano a una revisione complessiva delle classi dei corsi di studio nella "direzione di un aggiornamento degli obiettivi qualificanti e di una maggiore flessibilità e semplificazione delle attività formative previste nelle relative tabelle».

  La nota richiama altresì l'esigenza di procedere, quanto ai settori scientifico-disciplinari, a «un aggiornamento dell'attuale impianto della classificazione che, nel rispetto delle specificità nazionali delle attività di ricerca e di didattica, lo renda meno rigido, più aderente agli attuali sviluppi culturali, nonché più funzionale e coerente con gli indirizzi europei», sottolineando infine come le due azioni siano strettamente collegate.

La Commissione Formazione ha affrontato il tema della manutenzione delle classi, concordando con le posizioni espresse anche dalla CUIA e dalla COPI, ossia di intervenire in generale con una manutenzione "leggera". Dalle varie riunioni di confronto costruttivo svoltesi con la Commissione CUN dell'area 08 è emerso che le classi di laurea e laurea magistrale sulle quali si ritiene di dover intervenire sono soprattutto: L4 - Disegno industriale; L17- Scienze dell'Architettura; L21- Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L23 - Scienze e tecniche dell'edilizia; LM3 - Architettura del paesaggio; LM4 - Architettura e Ingegneria Edile-Architettura;; LM10 - Conservazione dei beni architettonici e ambientali; LM12- Design; LM24 - Ingegneria dei sistemi edilizi; LM48- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale.
La Commissione Formazione ha tuttavia ritenuto di dover cogliere l'opportunità per analizzare in maniera approfondita e organica le classi ed i CdS in esse attivati a livello nazionale, laddove il SSDICAR/17 è presente o è in grado di fornire un contributo culturale significativo.
Gli aspetti che la Commissione Formazione ha ritenuto di dover mettere in evidenza si possono così sintetizzare:

1) necessità di valutare le ricadute delle lauree professionalizzanti sull'attuale panorama formativo;
2) necessità di irrobustire i percorsi triennali constatando la quasi assenza di soluzione di continuità tra queste ed i percorsi magistrali;
3) necessità di aggiornare i contenuti e le competenze attese, trasversali e disciplinari, nelle lauree magistrali.

In relazione al punto 1, la Commissione Formazione, ricordando che la finalità di tali classi di laurea è quella di formare profili immediatamente spendibili dal punto di vista occupazionale, con spiccate connotazioni operative ed essenziali conoscenze di base, dato il contesto ancora non del tutto definito evidenzia la necessità di vigilare sia nei processi di accreditamento e sia nel tempo affinché non si affievolisca il vincolo dei debiti per l'eventuale accesso del laureato "professionalizzato" alla laurea magistrale.
In relazione ai punti 2 e 3, strettamente correlati: pur ribadendo la necessità di un intervento "leggero", la Commissione Formazione ritiene sia opportuno riaffermare la necessità di

irrobustire le conoscenze, aggiornandole e caratterizzandole ulteriormente nelle varie classi magistrali, in rapporto anche alle nuove figure professionali, ovvero all'evoluzione dello scenario culturale e tecnologico e alle richieste di competenze interdisciplinari poste dal mutare dei contesti occupazionali.
Di conseguenza la proposta di manutenzione messa a punto dalla Commissione Formazione ha interessato tutte le classi dei CdS nei quali il SSD ICAR/17 può o potrebbe fornire un contributo formativo, in particolare ritenendo essenziale che siano consolidate le conoscenze e competenze relative:

- agli aspetti percettivi, analitici e descrittivi nei CdS finalizzati alla formazione di figure che operano in ambito paesaggistico e di beni culturali;
- alla filiera del progetto, dall'idea alla sua messa in forma e gestione, nei CdS finalizzati alla formazione di figure che operano nell'ambito del design, oltre che in quello architettonico, alle varie scale;
- espressive, nei CdS finalizzati alla formazione di figure che operano negli ambiti dell'informazione e della comunicazione, dei visual data, dello spettacolo e della produzione multimediale.

Le riflessioni condotte sono poi state sintetizzate in una tabella che riporta le proposte di intervento migliorativo. A seguire per gli stessi CdS ha Commissione Formazione ha poi proposto una prima stesura degli obiettivi formativi per le attività di base e/o caratterizzanti.

La Presidente ringrazia la prof.ssa Papa e la Commissione Formazione per l'ampio lavoro svolto. A proposito dell'approfondimento della classificazione dei saperi e della declaratoria del settore scientifico-disciplinare ricorda che ciò dovrà essere istruito di concerto con la Commissione Ricerca, anche riprendendo alcune delle riflessioni a suo tempo avviate.
Poi, la Presidente, preso atto del rallentamento del processo e considerato che alle 18.00 è prevista l'inaugurazione della mostra, propone ai membri del CTS di rimandare le discussioni per i punti all'odg non urgenti alla prossima seduta.

I membri del CTS concordano con la proposta della Presidente.

<u>Commissione produzione scientifica e valutazione</u>
La Presidente invita la prof.ssa Rossella Salerno, Presidente della Commissione produzione scientifica e valutazione, a relazionare.
La prof.ssa Rossella Salerno comunica che il il "Seminario sulla Valutazione della produzione scientifica nel SSD ICAR/17 – Disegno" ha riscosso un certo successo anche tra le Società Scientifiche di altre discipline. Ciò considerato si sta lavorando con la Commissione alla messa in cantiere di un prossimo Seminario allargato alle altre Società Scientifiche dell'Area 08.

Il CTS approvando la proposta della Commissione, ringrazia la prof.ssa Salerno.

<u>Commissione Comunicazione</u>
La Presidente invita il prof. Cicalò, Presidente della Commissione Comunicazione, a relazionare.
Il prof. Cicalò comunica che, in attuazione di quanto deciso nelle precedenti sedute, sono stati aperti i profili social, ovvero il profilo Facebook, che avrà un carattere prevalentemente orientato sia alla comunità dei soci e sia ad un pubblico esterno, e il profilo Instagram, con una prevalente carattere visuale e scientifico e finalizzato ad un pubblico anche esterno. In particolare quest'ultimo sarà gestito con l'apporto di Massimiliano Ciammaichella.
Relativamente al sito si è provveduto a popolarlo dei documenti mancanti che è stato possibile reperire e ne sono state migliorate alcune opzioni e funzionalità.

Il CTS ringrazia il prof. Cicalò e la Commissione Comunicazione.

La Presidente poi constatata l'assenza del prof. Conte che sta curando per la Commissione per i rapporti internazionali l'organizzazione del Simposio UID, decide di passare al successivo argomento all'odg.

6. Iniziative per soci aderenti (Scuola di Dottorato, Iniziative culturali)

Scuola di Dottorato

La Presidente ricorda ai membri del CTS che nella seduta di maggio us il CTS aveva già approvata l'impostazione generale della proposta avanzata dal prof. Alberto Sdegno per l'organizzazione di una PhD Summer School dal titolo "Augmenting Palladio".
Fa inoltre presente che è anche pervenuta la proposta avanzata per la sede di Salerno dal prof. Salvatore Barba per l'organizzazione di un'altra PhD Summer School da svolgersi tra il 2020 e il 2021 avente per oggetto il sito di Selinunte.

La Presidente invita il prof. Sdegno a relazionare.
Prende la parola il prof. Sdegno chiarendo che l'evento proposto intende affrontare temi relativi all'acquisizione 3D di opere di architettura, al trattamento dati e all'impiego di nuove strumentazioni per la comunicazione avanzata e la divulgazione scientifica con particolare attenzione alle esperienze immersive che usano sistemi interattivi di esplorazione.
Oggetto delle attività sarà il Palazzo Antonini progettato e realizzato da Andrea Palladio a Udine, prima sede della Banca d'Italia e ora sede del Rettorato dell'Università di Udine,. Sarà indagato sia dal punto di vista teorico, con esperti e cultori di Palladio, sia dal punto di vista tecnico, con l'utilizzo di strumentazioni avanzate quali scanner laser 3D a tempo di volo e a luce pulsata, e software di acquisizione fotogrammetrica e trattamento dati. Saranno poi impiegati sistemi di comunicazione interattiva come caschi virtuali e software di realtà aumentata per la fruizione dinamica dello spazio virtuale, e sistemi di prototipazione additiva.
L'evento sarà indirizzato a dottorandi delle università italiane e straniere che sviluppano tematiche riferibili all'area disciplinare ICAR/17 – Disegno. I dottorandi degli atenei italiani, preferibilmente iscritti al secondo anno di corso, usufruiranno della copertura delle spese di vitto e alloggio a carico dell'UID (le spese di viaggio saranno a carico del dottorando). Fa presente che Udine dispone di una foresteria universitaria e che quindi ciò potrebbe in modo significativo consentire di contenere le spese dell'UID.
Nell'ambito della manifestazione è prevista l'organizzazione di una Open Conference in apertura della Summer, con la partecipazione di docenti ed esperti italiani e stranieri nel settore degli studi su Andrea Palladio.
Il periodo previsto per lo svolgimento è tra giugno e luglio 2020.

Al termine della relazione del prof. Sdegno, la Presidente apre la discussione.

Intervengono, tra gli altri il prof. Amoruso, che sottolinea l'opportunità che nelle Summer ci sia una forte presenza di dottorandi e ospiti stranieri, la prof.ssa Fatta, che ricorda l'opportunità per il mantenimento dei dottorati del profilo internazionale, il prof. Centofanti, che apprezzando la presenza di stranieri, sottolinea come questa potrebbe richiede un forte impegno economico per l'Associazione e che quindi vada valutata caso per caso.
Sull'argomento delle presenze straniere interviene il prof. Sdegno facendo presente che in tale eventualità gli oneri economici sarebbero affrontati dalla sede di Udine.

Al termine della discussione il CTS in linea di massima approva la proposta del prof. Sdegno. Chiede al prof. Sdegno di elaborare una proposta dettagliata anche relativamente ai costi, in modo di poter deliberare con piena consapevolezza nel merito.

Inoltre relativamente alla proposta avanzata dal prof. Barba per la sede di Salerno, il CTS ritiene che sia di interesse. Al momento rimanda qualunque deliberazione nel merito alla presentazione di un programma scientifico ed economico.

Bando per le attività culturali proposte dagli associati aderenti
La Presidente ricorda che nella seduta di luglio us il CTS aveva già deliberato positivamente sulla proposta di attivare un Bando, esclusivamente rivolto agli associati aderenti regolarmente iscritti all'associazione, per l'assegnazione di fondi destinati ad iniziative culturali da svolgersi nel 2020 e, a tale scopo aveva dato mandato ai proff. Giuseppe Amoruso, Edoardo Dotto e Fabrizio Gay di provvedere alla stesura della bozza del Bando.

La Presidente, rammentando che la principale motivazione di questa iniziativa risiede nella partecipazione sempre più ampia degli associati aderenti all'UID, passa ad illustrare i punti salienti della bozza del Bando nell'Allegato 3, già inviato per email ai membri del CTS, sintetizzabili come segue:
- le proposte culturali (mostra, seminario, pubblicazione, media digitali, archivio digitale ecc.) dovranno avere come fine ultimo quello di contribuire ad individuare possibili percorsi di crescita dell'associazione;
- la proposta di attività culturale, che potrà essere presentata da un singolo associato o da un gruppo di associati, dovrà essere realizzabile e accompagnata da un piano economico con elenco dettagliato delle singole voci di spesa, per un importo massimo di spesa di 5.000 €, e da un cronoprogramma delle tappe organizzative e delle fasi di realizzazione.
La bozza di Bando, infine, esplicita anche i criteri che saranno considerati ai fini della valutazione e propone che la Commissione di valutazione sia composta dal Presidente dell'UID e da tre membri del CTS.

Al termine dell'illustrazione la Presidente apre la discussione, ampia e partecipata, cui intervengono tra gli altri i proff. Docci, Amoruso, Centofanti, Dotto, Bertocci, Gay, Fatta.
Le criticità evidenziate da alcuni degli interventi sono principalmente nella composizione della Commissione, troppo "interna al CTS, e nella richiesta di una proposta eccessivamente dettagliata fin dalla prima fase.
Dopo ampia discussione, scartata l'idea di ipotizzare un bando in due fasi, si delibera quanto segue:
- fermo restando che il bando preveda una sola fase per la presentazione delle proposte, la valutazione sarà effettuata in due momenti distinti e da due diverse commissioni. Il primo step della valutazione sarà condotto da una commissione tutta interna al CTS che avrà il compito di ammettere alla seconda fase solo le proposte ritenute pertinenti con gli obiettivi dell'Associazione e del Bando e fino ad un massimo di 10 proposte. Il secondo step della valutazione sarà condotto da una commissione composta dal Presidente dell'UID e da membri esperti di sedi internazionali che avrà il compito di formulare la graduatoria finale;
- che le documentazioni da presentare comprendano, oltre alla sintesi della proposta, un quadro economico con l'elenco delle voci di spesa (e non più con l'elenco dettagliato delle singole voci di spesa) e il cronoprogramma delle fasi di realizzazione (e non più anche delle fasi realizzative).
Contestualmente il CTS dà mandato alla Presidente e ai proff. Giuseppe Amoruso, Edoardo Dotto e Fabrizio Gay di apportare alla bozza di Bando le modifiche appena deliberate e di provvedere alla pubblicazione sul sito e alla comunicazione agli associati.

7. Nomina supplenti Probi Viri (in adeguamento alle norme statutarie)
La Presidente fa presente che a noma dello Statuto, l'Assemblea, su proposta del CTS, deve eleggere il Collegio dei Probiviri nella misura di tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio dei Probiviri è attualmente composto da i proff. Cesare Cundari, Secondino Coppo ed Emma Mandelli, membri effettivi, e dai proff. Guido Guidano e Lia Maria Papa, membri supplenti.
Tenuto presente che i Probiviri debbono essere ovviamente esterni al CTS e che il prof. Guido Guidano per motivi familiari ha ritirato la propria disponibilità, è necessario individuare i due membri supplenti.

A tale proposito la Presidente propone per la carica di Probiviri supplenti i nomi dei proff. Piero Albisinni e Massimo Giovannini.

Il CTS approva la proposta della Presidente e cioè di presentare all'Assemblea dell'Associazione i nomi dei proff. Piero Albisinni e Massimo Giovannini per la carica di Probiviri supplenti.

La Presidente propone poi al CTS che, come segno di riconoscimento per l'attività prestata, i Probiviri siano considerati associati onorari, ovvero, a norma dell'art. 6 dello Statuto, essi facciano parte a titolo gratuito dell'Unione.

Il CTS apprezza ed approva la proposta della Presidente di nominare tutti i componenti del Collegio dei Probiviri associati onorari.

8. Assemblea Ordinaria UID del 2019

La Presidente illustra ai membri del CTS lo stato dell'organizzazione dell'Assemblea Ordinaria UID, che avrà luogo in seconda convocazione sabato 21 settembre 2019 p.v. presso la Sala dei Notari del Palazzo dei Priori a partire dalle ore 10.30.
Come ormai d'abitudine, prima dell'inizio dell'Assemblea, sono previste le cerimonie di consegna delle Targhe Gaspare De Fiore, degli attestati di Best Paper 2019 e delle Targhe d'Oro UID (Arduino Cantàfora, Roberto de Rubertis e Paolo Giandebiaggi), concluse dalla Lezione Magistrale "Pensiero e immagini" di Arduino Cantàfora.
Relativamente all'odg dell'Assemblea, oltre ai punti abitualmente di competenza istituzionale dell'Assemblea (4. Bilancio consuntivo 2018; 5. Bilancio preventivo 2019; 6. Nomina Probi Viri - membri supplenti) e al punto specifico dedicato all'anticipazione del Convegno e Congresso UID 2019 delle sedi di Reggio Calabria e Messina (punto 8), è finalmente all'odg dell'Assemblea annuale il punto 7 per l'approvazione della revisione dello Statuto e del Regolamento.
La prof.ssa Francesca Fatta passa poi ad illustrare la Relazione del Presidente (punto 3) che, ricalcando la falsa riga di quelle degli anni precedenti, essenzialmente tratterà:
- le questioni nazionali d'interesse dell'UID, tra cui l'ASN 2018-2020; i rapporti con il CUN relativamente alla manutenzione delle classi dei corsi di studio e all'istituzione delle Lauree professionalizzanti; la rivista della UID – Diségno e le riviste in classe A;
- le analisi sullo stato del Settore Scientifico Disciplinare – dalla consistenza alle prese di servizio alle cessazioni ecc.;
- le analisi sullo stato dell'Associazione, soprattutto relativamente al numero dei soci, al budget e alle iniziative patrocinate ecc.;
- gli obiettivi già posti negli anni passati e appena raggiunti, tra cui la revisione dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione e il "Seminario sulla Valutazione della produzione scientifica nel SSD ICAR/17 – DISEGNO", prima tappa concreta di una approfondita riflessione condotta sul tema della valutazione, intendendo con ciò l'intero processo della produzione della ricerca, tanto nelle fasi di revisione per la pubblicazione quanto nelle ricadute concorsuali e della VQR;
- gli obiettivi da raggiungere nel prossimo futuro, tra cui in particolare le attività per la Scuola di Dottorato, le iniziative per gli Associati Aderenti, il rafforzamento della comunicazione, con l'apertura dei profili social, facebook e Instagram, ecc.

Al termine dell'illustrazione del Presidente, i membri del CTS concordano con tutte le ipotesi avanzate, ringraziandola per l'ottima organizzazione.

9. Prossimi Congressi e Convegni UID
42° convegno UID – CONNETTERE un disegno per annodare e tessere
Prende la parola la prof.ssa Fatta che ricorda che il 42° convegno UID è organizzato dalle sedi dell'area dello Stretto, e cioè di Reggio Calabria e Messina. Si svolgerà nelle giornate del 17, 18 e 19 settembre 2020, e avrà per tema le connessioni. Un termine ricco di possibilità interpretative che allude alle relazioni fra il Disegno e le innumerevoli espressioni dell'arte e della scienza.
CONNETTERE si propone, nell'ambito del Convegno internazionale dei docenti delle discipline della Rappresentazione, di indagare ed esplorare, attraverso comuni riflessioni, impianti pluridisciplinari per considerare e mettere in evidenza le conoscenze e le relazioni tra le idee, le parole e le cose, nel tentativo di oltrepassare il semplice pensiero razionale.
L'area dello Stretto è un luogo denso di significati, specchio tra miti e realtà, che racchiude memorie immerse oltre i confini del tempo. Un mare stretto tra due terre, ricco di voci e di visioni, un periglioso confine emblema di quel viaggio che ognuno deve compiere per ritrovarsi, un eterno luogo di dialoghi e relazioni tra civiltà e culture nella eterna ricerca del superamento dei conflitti e delle divisioni.
Nel Convegno saranno trattati i temi del CONNETTERE attraverso i punti di vista del Disegno, associando ad ogni focus un figura mitologica evocativa del tema. Si vuol tracciare così un intreccio di significati per definire una visione della ricerca che in modo trasversale tocchi i temi del Disegno, del Rilievo, della Multimedialità e della Comunicazione.
Il richiamo al mito favorisce quel 'vedere' latino e greco, indispensabile per ritrovare gli esempi invariabili di tutte le cose che furono o mai saranno.
Un disegno che vuole unire i miti e le leggende, da Crono che formò il porto di Messina, a Poseidone e Eracle reggino, ai pittoreschi piloni tra Santa Trada e Punta Faro che vigilano sullo Stretto quasi a richiamare una connessione eterna tra le comuni origini.
Si potranno tracciare infinite storie che si dissimulano nelle parole, che generano figure, che hanno insondabili profondità semantiche. Da questo punto di vista, le connessioni assumeranno le sembianze di un filo che annoda e tesse relazioni fra nuovi e rinnovati saperi.

Il Convegno sarà articolato in 4 topics, e cioè:
- PROMETEO. La teoria e la tecnica. Parole chiave: Scienze della Rappresentazione, Didattica, Integrazione di saperi;
- METI. La mutazione della forma. Parole chiave: Configurazione, Ideazione, Trasformazione;
- MNEMOSINE. La costruzione della memoria. Parole chiave: Documentazione, Riproduzione, Virtualità;
- HERMES. Il racconto dei luoghi e delle cose. Parole chiave: Narrazione, Visualità, New Media

In particolare la principale novità che il Comitato del Convegno propone è quella richiedere direttamente il full paper, con scadenza il 31 gennaio 2020, anche in considerazione della dimensione non particolarmente estesa del paper (15.000 caratteri). Ciò consentirà un'organizzazione più snella e più efficace e, soprattutto, di avere il tempo per una revisione più approfondita degli articoli da pubblicare.

La Presidente apre la discussione. Tutti i membri del CTS concordano con l'ipotesi di richiedere direttamente l'invio dei full paper, sottolineando comunque la necessità di indicare ai revisori indicazioni chiare e gli standard minimi.

10. Varie ed eventuali
Lettera di adesione dell'UID per la partecipazione alla gara per il Festival dell'Architettura
Il prof. Belardi sottopone all'attenzione del CTS la possibilità per l'UID di partecipare come partner culturale all'avviso pubblico per il finanziamento di manifestazioni culturali dedicate

all’architettura contemporanea bandito dalla Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il CTS, presa visione del bando (Allegato 4), autorizza la Presidente a che l’UID partecipi come partner culturale ad una proposta per la realizzazione di un evento culturale all’interno della manifestazione “Festival dell’architettura”.

Alle 17.50, avendo esaurito gli argomenti all’Ordine del Giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale consta di n. 11 pagine più gli allegati.

LA PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
(Prof.ssa Francesca Fatta)	(Prof.ssa Elena Ippoliti)

unione
italiana
disegno

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Seduta del 18 settembre 2019

ALLEGATO 1

UID - ***Unione Italiana per il Disegno***
www.unioneitalianadisegno.it
presidenza@unioneitalianadisegno.it
segreteria@unioneitalianadisegno.it

unione
italiana
disegno

STATUTO DELL'UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

Sommario

Art. 1 – Vigenza - Sede – Durata 2
Art. 2 – Finalità dell'Associazione 2
Art. 3 – Associati 2
Art. 4 – Associati ordinari 2
Art. 5 – Associati sostenitori 3
Art. 6 – Associati onorari 3
Art. 7 – Associati fondatori 3
Art. 8 – Associati aderenti 3
Art. 9 – Doveri e diritti degli associati 3
Art. 10 – Esclusione 4
Art. 11 – Organi associativi 4
Art. 12 – L'Assemblea 4
Art. 13 – Il Presidente 6
Art. 14 – Presidente Onorario 6
Art. 15 – Il Vicepresidente 6
Art. 16 – Il Comitato Tecnico Scientifico 6
Art. 17 – Il Segretario 8
Art. 18 – Il Tesoriere 8
Art. 19 – Giunta Esecutiva 8
Art. 20 – Il Collegio dei Probiviri 8
Art. 21 – Impugnativa delle delibere dell'ente 9
Art. 22 – Collegio Arbitrale 9
Art. 23 – Proprietà e proventi 10
Art. 24 – Responsabilità patrimoniale 10
Art. 25 – Anno sociale 10
Art. 26 – Scioglimento e liquidazione 10
Art. 27 – Sito web 11
Art. 28 – Rapporti e cooperazioni 11
Art. 29 – Rinvio Codice Civile 11

unione
italiana
disegno

Art. 1 – Vigenza - Sede – Durata

È vigente l'associazione non riconosciuta "UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO" in sigla "UID" e in forma abbreviata “Unione”.
L'associazione ha sede in Piazza Borghese n.9, Roma.
L'associazione durerà fino al 31 dicembre 2060.

Art. 2 – Finalità dell’Associazione

1. L’Unione Italiana per il Disegno è una associazione scientifica e culturale senza fini di lucro, che persegue i seguenti obiettivi:
a) sviluppare, promuovere, coordinare l’attività della ricerca scientifica nell’ambito disciplinare del Disegno;
b) promuovere il coordinamento e lo sviluppo dell’attività didattica delle discipline del Disegno, sulla scorta delle innovazioni scientifiche anche attraverso apporti pluridisciplinari.
2. L’Unione Italiana per il Disegno attua i predetti scopi organizzando, promuovendo e patrocinando convegni, seminari di studio, workshop, commissioni e gruppi di ricerca e di studio, concorsi e borse di studio, pubblicazioni, autonomamente e in collaborazione con Enti, Istituzioni, Società scientifiche ed altre Associazioni culturali, italiane ed estere. In particolare, l’UID promuove e coordina ricerche di carattere teorico e applicativo in tutte le tematiche inerenti il Disegno nelle sue molteplici accezioni, viste anche nel loro sviluppo storico.

Art. 3 – Associati

Gli associati dell'Unione si distinguono in:
1) associati ordinari
2) associati sostenitori
3) associati onorari
4) associati fondatori
5) associati aderenti.

Art. 4 – Associati ordinari

1. Associati ordinari possono essere tutti i docenti di ruolo e già di ruolo del settore disciplinare del Disegno; per essi l'iscrizione avviene con una semplice domanda scritta.
2. Associati ordinari possono essere anche studiosi che si siano distinti nelle tematiche del Disegno; questi possono iscriversi all'UID mediante domanda sottoscritta e sostenuta da due associati ordinari e previo parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 5 – Associati sostenitori

1. Associati sostenitori possono essere Istituzioni scientifiche, Società, Enti pubblici o privati, Istituzioni ed Associazioni culturali e professionali.
2. L'iscrizione avviene su domanda e su parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico.
3. Per gli associati sostenitori la quota di iscrizione è maggiorata almeno del 100% rispetto a quella degli associati ordinari. Gli Istituti, Società o Enti sono rappresentati in seno all'Assemblea dal loro rappresentante legale o da persona da esso delegata.

Art. 6 – Associati onorari

Possono essere chiamati a far parte - a titolo gratuito - dell'Unione in qualità di associati onorari, esponenti del mondo culturale e professionale, italiani e stranieri, che si siano particolarmente distinti nell'ambito disciplinare del Disegno. La proposta è avanzata dal Presidente o da almeno sette associati ordinari e deve essere approvata da almeno i 2/3 dei membri del Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 7 – Associati fondatori

Sono gli associati che hanno sottoscritto l'atto di fondazione dell'UID. Gli associati fondatori sono membri di diritto del Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 8 – Associati aderenti

1. Possono ottenere l'iscrizione come associati aderenti persone che non rientrino nelle categorie precedenti e che siano anche semplici cultori delle discipline dell'area del Disegno.
2. L'iscrizione avviene a domanda dell'interessato e su parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico.
3. I Dottori di Ricerca, i Dottorandi, i Borsisti, gli Assegnisti, gli iscritti alle scuole di specializzazione e ai Master di primo e secondo livello di Architettura, di Design, di Ingegneria e di tutti i corsi di studio in cui sono presenti discipline del SSD - Disegno possono ottenere l'iscrizione quali associati aderenti; la loro domanda - sulla quale si pronuncerà il Comitato Tecnico Scientifico - dovrà essere presentata da un docente dei relativi percorsi formativi che sia associato dell'Unione. Gli associati aderenti potranno fruire di una quota di adesione ridotta.

Art. 9 – Doveri e diritti degli associati

1. Ciascun associato si impegna, con la richiesta di iscrizione, a partecipare alle attività dell'associazione e collabora al raggiungimento dei fini dell'Unione; a tal proposito gli associati con la domanda di iscrizione di impegnano espressamente a rispettare oltre allo Statuto e al Regolamento approvato dall'associazione anche tutte le norme di legge vigenti in materia.

In particolare si specifica che l'associato non deve tenere comportamenti contrastanti con i fini dell'associazione.
2. Ciascun associato, altresì, ha diritto a un'informazione costante sulle attività dell'Unione.

Art. 10 – Esclusione

Si può essere esclusi dalla qualifica di associato per morosità e/o per attività contrastanti i fini sociali.
L'esclusione deve essere determinata e pronunciata dal Comitato Tecnico Scientifico a maggioranza semplice dei voti.
La decisione, adeguatamente motivata, deve essere comunicata all'associato escluso con raccomandata a/r o PEC inviata al medesimo entro dieci giorni dalla decisione del Comitato Tecnico Scientifico.
Per la tutela del diritto alla difesa, costituzionalmente previsto, l'associato potrà impugnare la decisione del Comitato Tecnico Scientifico avanti al Collegio Arbitrale, di cui si dirà nel prosieguo, entro sessanta giorni dal ricevimento del provvedimento di esclusione.

Art. 11 – Organi associativi

Gli organi associativi dell'Unione sono:
- L'Assemblea degli Associati
- Il Comitato Tecnico Scientifico
- Il Presidente
- Il Vicepresidente
- La Giunta Esecutiva
- Il Collegio dei Probiviri.

Tutti gli organi associativi delibereranno con voto palese.

Art. 12 – L'Assemblea

1. L'Assemblea degli associati si riunisce istituzionalmente almeno un volta l'anno, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, su convocazione del Presidente, nella sede sociale o in altro luogo designato purché in Italia per l'approvazione del conto economico e del relativo bilancio.
Ogni volta che l'assemblea venga convocata, il Presidente dell'associazione deve inviare agli associati un avviso di convocazione contenente la data, il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno; nell'ipotesi in cui all'ordine del giorno sia inserita l'approvazione del relativo bilancio, per una corretta informazione degli associati, l'avviso di convocazione deve contenere in allegato il progetto di bilancio da approvare.
L'Assemblea è convocata mediante comunicazione del relativo avviso effettuata con invio telematico all'indirizzo di posta elettronica fornito dall'associato e pubblicazione sul sito

dell'Associazione; tali formalità devono essere compiute almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza.
2. L'Assemblea può essere convocata in qualsiasi periodo dal Presidente o su richiesta di almeno un quarto degli associati ordinari che ne facciano istanza scritta e motivata.
3. Dell'Assemblea fanno parte con diritto di voto gli associati ordinari, gli associati sostenitori, gli associati onorari e gli associati fondatori, purché siano in regola con i pagamenti, se dovuti.
4. All'Assemblea, altresì, partecipano, senza diritto di voto, gli associati aderenti, sempre che siano in regola con i pagamenti.
5. Per la partecipazione all'Assemblea ogni associato può delegare il proprio voto solo ad un associato ordinario. Ogni associato ordinario non può ricevere più di due deleghe.
6. Le norme relative al funzionamento dell'assemblea degli associati sono tratte dalla disciplina dell'assemblea prevista per la società per azioni in quanto compatibile con il presente Statuto e con le seguenti eccezioni:
a) per le modifiche statutarie non necessiterà la verbalizzazione notarile, di talché la forma prevista per ciascuna assemblea sarà solo la forma scritta con verbalizzazione firmata dal Presidente e dal Segretario;
b) la presidenza dell'assemblea verrà assunta dal Presidente dell'associazione o in caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente della stessa o dal membro più anziano della Giunta Esecutiva;
c) il voto verrà esercitato per capi.
L'assemblea si può riunire in audio-video-conferenza o solo in audio-conferenza, purché siano rispettate le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche eventualmente a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti dell'ordine del giorno;
- verranno indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.
7. Compiti dell'Assemblea sono:
- discutere le relazioni del Presidente e darne o meno approvazione;
- studiare e approvare le linee guida dell'attività dell'Unione;
- eleggere i membri del Comitato Tecnico Scientifico secondo quanto previsto dall'art.16, anche mediante voto di lista;
- eleggere il Collegio dei Probiviri nella misura di tre membri effettivi e due supplenti;
- approvare i bilanci preventivi e consuntivi;
- apportare modifiche allo Statuto e al Regolamento.
8. In prima convocazione, le adunanze dell'Assemblea sono validamente costituite quando sia rappresentata la metà degli associati aventi diritto di voto più uno. L'assemblea delibera in ogni caso, fatte salve eventuali diverse maggioranze previste nel presente Statuto, con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti aventi diritto di voto.
Per la variazione di Statuto e Regolamento è richiesta il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei presenti.

Nelle votazioni dell'Assemblea, qualora sia presente un numero pari di soggetti aventi diritto al voto, superiore a due, in caso di parità, prevarrà il voto del Presidente.
L'assemblea non è mai costituita in difetto di rituale convocazione.

Art. 13 – Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Comitato Tecnico Scientifico tra i membri eletti del Comitato stesso.
2. Il Presidente ha la firma sociale e rappresenta l'Unione. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni sono svolte da Vicepresidente. La firma del Vicepresidente costituirà di per sé la prova dell'assenza o dall'impedimento del Presidente stesso.
3. Egli svolge le seguenti funzioni:
a) rappresenta legalmente l'Unione di fronte a terzi e in giudizio, coordina l'attività a livello nazionale e internazionale sulla scorta delle linee tracciate dal Comitato Tecnico Scientifico;
b) promuove attività di studio e di ricerca concernenti l'attuazione dei fini sociali, stipulando contratti e convenzioni (approvati dal Comitato Tecnico Scientifico) con Istituzioni, statali e non, e con altri Enti;
c) indice e presiede le adunanze del Comitato Tecnico Scientifico e dell'Assemblea; prepara e illustra le relazioni annuali sull'attività dell'Unione;
d) è il direttore della rivista dell'UID nel rispetto della legge sull'editoria.
4. Nello svolgimento delle sue funzioni il Presidente è coadiuvato dal Comitato Tecnico Scientifico, dalla Giunta Esecutiva, dal Vicepresidente, dal Segretario e dal Tesoriere.

Art. 14 – Presidente Onorario

Il Comitato Tecnico Scientifico può nominare Presidente Onorario un associato ordinario che si sia reso eminentemente benemerito per l'attuazione dei fini dell'UID. La nomina è a vita. Il Presidente onorario non ha il potere rappresentativo dell'associazione.

Art. 15 – Il Vicepresidente

Al Vicepresidente competono le funzioni del Presidente in caso di suo impedimento; può svolgere altre funzioni che il Presidente intenda delegargli.

Art. 16 – Il Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico (in sigla CTS) viene costituito tra gli associati ordinari ed è composto da venti membri, oltre ai membri di diritto (Associati fondatori, Presidente onorario, di cui all'art. 14 e al Presidente uscente).
2. Il Regolamento può fissare, in deroga a quanto sopra detto, quote riservate tra i membri elettivi per le varie categorie di associati.

3. Il CTS viene eletto mediante voto degli associati ordinari, espresso nelle forme, nei modi e nel numero stabiliti dal Regolamento.
4. Per la votazione dei membri del CTS ciascun associato ordinario non può ricevere più di una delega.
5. Il CTS elegge tra tutti i suoi componenti eletti, oltre al Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.
6. Il CTS nomina le Commissioni permanenti in relazione alle finalità della Associazione di cui all'art.2. Può nominare altresì gruppi di studio temporanei su specifici ambiti tematici.
7. Nelle commissioni e nei gruppi possono essere chiamati docenti anche stranieri, associati ordinari non membri del CTS e associati aderenti.
8. Il CTS elegge al suo interno una Giunta Esecutiva cui compete la gestione dell'Associazione.
9. Nelle votazioni del CTS, in caso di parità, qualora sia presente un numero di partecipanti aventi diritto al voto superiore a due, prevarrà il voto del Presidente.
10. Il CTS, il Presidente e tutte le altre cariche hanno la durata di un triennio.
11. Nel CTS e per nessuna carica si può essere eletti per più di due volte consecutive.
12. Tutte le cariche sono a titolo gratuito, salvo rimborso spese da corrispondersi secondo i criteri definiti dal CTS.
13. Il Comitato Tecnico Scientifico:
- esegue i deliberati dell'Assemblea degli associati e attua le linee guida da essa tracciate;
- promuove e dirige l'attività generale dell'Unione;
- stabilisce la quota di iscrizione annuale all'Unione;
- decide circa le domande di iscrizione all'Unione;
- fissa una sede operativa se diversa da quella legale;
- decide il luogo dove si svolge l'Assemblea annuale fermo rimanendo quanto sopra detto al superiore art. 12;
- stabilisce per i Convegni scientifici organizzati dall'Unione, la sede, il periodo di svolgimento e le tematiche degli stessi; nomina il Comitato Organizzatore e il Comitato Scientifico e approva il programma dei convegni su proposta del Comitato organizzatore;
- redige in base alla documentazione fornita, ordinata e predisposta dal Tesoriere la bozza di Bilancio preventivo e di Bilancio consuntivo dell'Unione, da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea degli associati, demandando al Presidente e al Tesoriere - ove occorra - l'adempimento di quanto previsto dalla legge per la sua presentazione agli Uffici competenti;
- nomina il Presidente dell'associazione, come già detto nel precedente art. 13;
- decide sulle ipotesi di esclusione a norma del precedente articolo 10.

Il CTS è convocato dal Presidente o dal Vicepresidente in caso di assenza o di impedimento del Presidente.
Le modalità di convocazione dell'assemblea del CTS sono le medesime di quelle previste per l'Assemblea degli associati; tuttavia, in caso di urgenza il CTS può essere convocato anche via mail con prova di ricevimento con preavviso di quattro giorni rispetto alla data dell'adunanza.
Per la valida costituzione dell'adunanza del CTS necessita la presenza di almeno il cinquanta per cento più uno dei membri in carica; il CTS delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soggetti aventi diritto di voto e presenti alla riunione, salve altre specifiche maggioranze previste in Statuto.

Le assemblee del CTS potranno tenersi anche per audio-video-conferenza o per sola audio-conferenza negli stessi termini sopra previsti per l'assemblea degli associati.
Le assemblee del CTS non sono costituite in difetto di rituale convocazione.

Art. 17 – Il Segretario

Il Segretario ha il compito di redigere il verbale delle sedute del CTS e dell'Assemblea, nonché svolgere altre funzioni meramente esecutive su delega del Presidente. Tiene la documentazione dell'Unione (elenco associati, verbali) e cura la corrispondenza.

Art. 18 – Il Tesoriere

Al Tesoriere competono la custodia del patrimonio dell'associazione, gli atti amministrativi (esclusi quelli svolti dal Segretario), i pagamenti, la riscossione delle quote associative e la predisposizione ordinata della documentazione necessaria ed utile per la formazione del progetto di bilancio da sottoporre per la redazione della bozza del bilancio stesso al CTS che ne rimanderà poi l'approvazione all'Assemblea degli associati.

Art. 19 – Giunta Esecutiva

1. La Giunta Esecutiva è composta da tre membri eletti dal CTS nel suo ambito, oltre al Presidente, al Vicepresidente, al Segretario e al Tesoriere.
2. La Giunta Esecutiva svolge funzioni istruttorie e ha competenza su questioni organizzative e gestionali, su indicazione e/o mandato del CTS.
Le modalità di convocazione della Giunta Esecutiva sono le stesse già previste per il CTS.
Ai fini del quorum costitutivo per le riunioni della Giunta Esecutiva dovrà essere presente la metà più uno dei componenti della stessa; la medesima delibera a maggioranza assoluta dei soggetti presenti aventi diritto al voto.
3. Nelle votazioni della Giunta Esecutiva, in caso di parità, prevale il voto del Presidente, quando - presente alla riunione un numero di votanti pari ma superiore a due - si raggiunga lo stallo nella votazione.
Anche l'assemblea della Giunta Esecutiva potrà tenersi per audio-conferenza o audio-video-conferenza, rinviando integralmente alle modalità in proposito sopra esposte.

Art. 20 – Il Collegio dei Probiviri

Al Collegio dei Probiviri è demandata:
- la verifica della correttezza delle operazioni contabili e della regolare amministrazione. A tal fine, il Collegio esprime il proprio parere sul Bilancio di Previsione e sul Bilancio Consuntivo, adottati dal CTS, prima che vengano sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.
Il Collegio elegge al proprio interno un Presidente. Questo convocherà il Collegio almeno due volte all'anno all'inizio di ogni semestre e comunque ogni volta che lo riterrà opportuno; la

convocazione sarà effettuata mediante avviso contenente l'indicazione della data prevista per la riunione e l'indicazione dell'argomento all'ordine del giorno e sarà inviata per posta elettronica con prova di ricezione con preavviso di cinque giorni rispetto alla data della riunione e di tre giorni in caso di urgenza.
Il Collegio delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti alla riunione.

Art. 21 – Impugnativa delle delibere dell'ente

Le delibere dell'Assemblea degli associati, quelle del Comitato Tecnico Scientifico e della Giunta esecutiva, sono impugnabili per violazione delle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Regolamento che integra il medesimo.
Sono parimenti annullabili le delibere delle assemblee sopra dette, assunte con il voto determinante di un partecipante alla riunione in conflitto di interessi con l'associazione, dal momento che in tale ipotesi il soggetto avente interesse confliggente con UID è tenuto ad astenersi dalla votazione stessa.
Sono comunque nulle le delibere aventi oggetto illecito o impossibile oppure carenti dell'onere di forma scritta.
Sono parimenti nulle le delibere nell'ipotesi di mancanza totale dell'avviso di convocazione da spedire anche ad un solo associato.
Sono legittimati ad esperire l'impugnazione delle delibere dell'Assemblea degli associati tutti gli associati assenti o dissenzienti aventi diritto al voto.
L'impugnativa dovrà essere effettuata entro sessanta giorni dall'assunzione della deliberazione viziata ed entro 90 giorni dall'assunzione della deliberazione nulla.
Gli stessi termini ora detti per le delibere assembleari annullabili o nulle si applicano anche per l'impugnazione delle deliberazioni del Comitato Tecnico Scientifico e della Giunta Esecutiva che siano rispettivamente annullabili o nulle; la legittimazione in questo caso compete a ciascun associato, ai componenti assenti o dissenzienti del singolo organo la cui delibera sarà impugnata e al Collegio dei Probiviri.
Ai fini dell'impugnativa gli astenuti sono equiparati ai dissenzienti.
Si applica in ogni caso il disposto dell'articolo 2379 bis c.c.

Art. 22 – Collegio Arbitrale

Salvi i casi di competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, qualsiasi controversia fra gli associati e/o loro eredi, ovvero fra questi e l'associazione, ovvero fra l'associazione e gli amministratori della stessa e/o i liquidatori, e/o l'organo di controllo, relativa o connessa a rapporti associativi e suscettibile di composizione in via arbitrale, verrà deferita ad un Collegio Arbitrale di tre membri nominati su istanza della parte più diligente dal Presidente del Tribunale competente in base al luogo in cui l'associazione ha la sua sede legale.
Il Collegio Arbitrale deciderà secondo diritto e nell'osservanza delle norme inderogabili del Codice di Procedura Civile.

Art. 23 – Proprietà e proventi

1. Qualora l'UID acquisisca beni mobili o immobili, essi sono descritti in apposito inventario a cura del Tesoriere.
2. L'UID dispone delle seguenti entrate:
a) gli eventuali contributi dello Stato e delle Regioni;
b) le contribuzioni degli associati;
c) le eventuali entrate derivanti dalla vendita di iniziative editoriali nei limiti previsti dalle leggi speciali;
d) le oblazioni di privati e di enti pubblici o privati;
e) le eventuali prestazioni convenzionate con Enti ed Istituzioni pubbliche o private;
f) eventuali sponsorizzazioni.

Art. 24 – Responsabilità patrimoniale

Ai sensi dell'art. 38 del codice civile per le obbligazioni assunte dall'associazione non riconosciuta i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune costituito dai contributi degli associati e dai beni acquistati con tali contributi.
Accanto alla responsabilità del fondo comune è prevista la responsabilità personale e solidale delle persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.
Per individuare i soggetti che saranno responsabili accanto al fondo comune, il criterio sarà quello dell'attività negoziale concretamente svolta per conto dell'associazione, a prescindere dalla rappresentanza della stessa.

Art. 25 – Anno sociale

L'anno sociale, anche nei riguardi finanziari, coincide con l'anno solare. Il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo di ogni anno, insieme con la relazione dei Probiviri, sarà pubblicato sul sito web dell'Associazione.

Art. 26 – Scioglimento e liquidazione

L'associazione oltre che per scadenza del termine come sopra previsto potrà estinguersi anche quando lo scopo della stessa sia stato raggiunto o sia divenuto impossibile o quando tutti gli associati sono venuti a mancare.
Qualora si verifichi una causa di scioglimento e sia possibile procedere come si dirà nel prosieguo, l'associazione nominerà attraverso l'assemblea degli associati un soggetto o più soggetti che assumeranno la veste di liquidatori del patrimonio dell'associazione stessa, specificandone i poteri.
Esaurita la fase di liquidazione l'eventuale attivo residuo verrà devoluto ad altre associazioni aventi scopo affine o analogo.

Art. 27 – Sito web

L'Associazione curerà con periodici aggiornamenti il sito Web dell'UID, che costituirà il principale mezzo di comunicazione con gli associati e con il pubblico. Il sito sarà organizzato secondo i criteri e le modalità fissati dal CTS.
In particolare, l'associazione curerà la pubblicazione sul proprio sito internet ai sensi di quanto previsto dai commi da 125 a 129 dell'art. 1 della Legge 124/2017.

Art. 28 – Rapporti e cooperazioni

L'Unione promuove e mantiene rapporti di collaborazione con il Ministero competente, con Istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali, con le organizzazioni accademiche istituzionali e non (ANVUR, CUN, Società Scientifiche, Conferenze universitarie, ecc.), con organizzazioni professionali nazionali e internazionali, che operano in ambiti disciplinari affini o similari.

Art. 29 – Rinvio Codice Civile

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile.

unione
italiana
disegno

REGOLAMENTO DELL'UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

Sommario

Art. 1 – Definizione e finalità 2
Art. 2 – Organi associativi 2
Art. 3 – Assemblea degli associati 2
Art. 4 – Presidente 3
Art. 5 – Funzioni e compiti del Comitato Tecnico Scientifico 4
Art. 6 – Composizione del CTS 4
Art. 7 – Elezioni del CTS 4
Art. 8 – Durata del mandato, candidabilità, rielezione, decadenza dei membri del CTS 7
Art. 9 – Associati. Pagamento della quota associativa 7
Art. 10 – Segretario 8
Art. 11 – Tesoriere 8
Art. 12 – Collegio dei Probiviri 8
Art. 13 – Coordinatore del sito web 8
Art. 14 – Utilizzazione del logo UID 9
Art. 15 – Iniziative scientifiche patrocinate e promosse dell'UID 9
Art. 16 – Borse di studio e premi 10
Art. 17 – Targhe d'Oro 10
Art. 18 – Rivista della UID 11
Art. 19 – Modifiche del Regolamento 11
Art. 20 - Rinvio 11
Art. 21 – Norme transitorie 11

unione
italiana
disegno

Art. 1 – Definizione e finalità

Il presente Regolamento, predisposto dal Comitato Tecnico Scientifico ed approvato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 12 dello Statuto UID, integra le disposizioni statutarie per lo svolgimento dell'attività sociale.

Art. 2 – Organi associativi

Sono organi associativi della UID:
- L'Assemblea degli associati
- Il Comitato Tecnico Scientifico
- Il Presidente
- Il Vicepresidente
- La Giunta Esecutiva
- Il Collegio dei Probiviri.

Art. 3 – Assemblea degli associati

1 - L'Assemblea degli associati (di seguito Assemblea) è normata dall'art. 12 dello Statuto.

2 – L'Assemblea è convocata dal Presidente, nei tempi e con le modalità fissate all'art. 12 dello Statuto, con avviso di convocazione contenente la data, il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

3 - In aggiunta a quanto fissato dal precedente comma 2 e dall'art. 12 comma 1 dello Statuto dell'UID, con riferimento al comma 6 dell'art. 12 del medesimo Statuto dell'UID e ai sensi della disciplina dell'assemblea prevista per la società per azioni nonché degli artt. 2635, 2368 e 2369 del c.c., l'avviso di convocazione potrà indicare la data, il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza in seconda convocazione, nel caso in cui in prima convocazione non risulti legalmente costituita. Questa non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'Assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della prima con il termine per l'avviso di convocazione ridotto ad otto giorni.

4 – In prima convocazione, le adunanze dell'Assemblea sono validamente costituite quando sia rappresentata la metà degli associati aventi diritto al voto più uno.

5 – In seconda convocazione, ad eccezione di quanto disciplinato dal successivo comma 6, le adunanze dell'Assemblea, con medesimo ordine del giorno dell'Assemblea in prima convocazione, sono validamente costituite qualunque sia il numero degli associati aventi diritto al voto.

6 - Qualora all'ordine del giorno siano argomenti che riguardano modificazioni dello Statuto, del presente Regolamento, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione, l'Assemblea è

validamente costituita in seconda convocazione quando sia rappresentato un terzo degli associati aventi diritto al voto più uno.

7 - L'Assemblea delibera in ogni caso, fatte salve eventuali diverse maggioranze previste nello Statuto e nel presente Regolamento, a maggioranza semplice dei voti espressi favorevolmente, in proprio o per delega, degli associati aventi diritto al voto che concorrono al numero legale.

8 - Qualora all'ordine del giorno dell'Assemblea siano argomenti che riguardano modificazioni dello Statuto, del presente Regolamento, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole dei due terzi, espressi in proprio o per delega, degli associati aventi diritto al voto che concorrono al numero legale.

9 - Le votazioni in Assemblea si svolgono in modo palese, per alzata di mano, con controprova.

10 - È facoltà del Presidente - tenuto conto delle circostanze o su richiesta esplicita di almeno il 15% degli associati aventi diritto di voto presenti - di adottare per singole votazioni il voto segreto mediante scheda da predisporsi di volta in volta.

11 - I verbali delle Assemblee sono pubblicati sul sito della UID

Art. 4 – Presidente

1 - Le funzioni ed i compiti del Presidente sono regolate dall'art. 13 dello Statuto.

2 - Sono candidabili a Presidente solo i membri eletti del Comitato Tecnico Scientifico. Il Presidente ultimo uscente, per ricandidarsi, deve avere rinunciato al posto di diritto ed essere stato eletto quale membro del Comitato Tecnico Scientifico.

3 - Per l'elezione del Presidente si procede nel modo seguente: il Presidente uscente, o in caso di suo impedimento, il decano del Comitato Tecnico Scientifico, convoca apposita seduta del Comitato Tecnico Scientifico con un ordine del giorno specifico.

4 - Il Presidente uscente, dopo aver richiesto la presentazione delle candidature, procede alla raccolta dei voti espressi in modo palese da tutti i presenti.

5 - È eletto Presidente il candidato che abbia ottenuto un numero di voti almeno pari alla maggioranza degli aventi diritto al voto.

6 - Per l'espletamento di uno o più affari di sua competenza il Presidente può conferire mandato ad altri membri del Consiglio o a semplici associati, fissando i termini e le modalità di esecuzione del mandato stesso. Di tale mandato il Presidente deve dare comunicazione ai membri del Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 5 – Funzioni e compiti del Comitato Tecnico Scientifico

1 - Le funzioni ed i compiti del Comitato Tecnico Scientifico (in seguito CTS) sono regolate dall'art. 16 dello Statuto.

2 - Oltre alle mansioni regolate dall'art. 16 dello Statuto il CTS delibera in merito a tutte le questioni non riservate all'Assemblea degli associati, collabora con il Presidente nella stesura della relazione annuale, amministra il patrimonio dell'Associazione la cui custodia compete al Tesoriere, vigila sul rispetto dello Statuto, predispone eventuali regolamenti su questioni di propria competenza coerenti con le finalità dell'associazione, predispone eventuali modifiche dello Statuto e del Regolamento dell'Unione da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea, si avvale di ogni mezzo statutario diretto al raggiungimento degli scopi dell'associazione.

3 - Il CTS può di volta in volta temporaneamente delegare ad uno o più Consiglieri lo svolgimento di determinate funzioni.

4 – Con riferimento a quanto fissato all'art. 14, comma 6, dello Statuto, il CTS delibera sulla costituzione e sull'organizzazione di Commissioni permanenti, con diretta relazione all'attuazione delle finalità dell'Associazione, e di Gruppi di Studio temporanei su specifici ambiti tematici. In linea generale le Commissioni permanenti e i Gruppi di Studio temporanei non hanno potere deliberante. In casi particolari, ed esclusivamente per attività prettamente operative, il CTS può conferire alle Commissioni permanenti e ai Gruppi di Studio temporanei un potere di tipo deliberante specificandone la durata temporale.

5 - Il CTS è convocato dal Presidente almeno una volta ogni semestre ed ogni qualvolta il Presidente stesso o almeno sette dei membri del medesimo organo lo richiedano.

Art. 6 – Composizione del CTS

1. Il CTS viene costituito tra gli associati ordinari ed è composto da venti membri eletti, secondo quanto fissato dall'art. 7 del presente Regolamento, oltre ai membri di diritto (Associati fondatori, Presidente onorario, di cui all'art. 14 dello Statuto, e al Presidente uscente).

2 – I venti membri del CTS sono eletti in numero di quattordici tra professori ordinari in ruolo e fuori ruolo e in numero di sei tra professori associati e ricercatori in ruolo.

Art. 7 – Elezioni del CTS

1 - Il CTS è eletto mediante voto degli associati ordinari.

2 - Per l'elezione del Comitato Tecnico Scientifico, il Presidente, sentito il CTS uscente, stabilisce la data per la convocazione della Assemblea elettiva, che di norma si svolge nella

sede del Convegno Scientifico annuale della Unione, a meno di indicazioni differenti da parte del CTS uscente. Le modalità di convocazione dell'Assemblea elettiva sono le medesime di quelle previste per l'Assemblea degli associati.

3 - Il Presidente, sentito il CTS uscente, istituisce almeno tre mesi prima della data prevista per le elezioni una Commissione elettorale composta da tre membri scelti tra gli associati, non membri del Comitato Tecnico Scientifico, che abbiano dichiarato la propria disponibilità e non intendono candidarsi; la Commissione sceglie tra i suoi componenti un Presidente ed un Segretario.

4 – Almeno tre mesi prima della data prevista per le elezioni, il Presidente rende noto l'elettorato attivo e passivo sulla base della verifica circa la regolarità delle iscrizioni.

5 - L'elettorato attivo e passivo è costituito dagli associati ordinari in regola con i pagamenti delle quote associative degli ultimi tre anni, compreso quello elettorale, eccezion fatta per gli associati onorari che non pagano quota associativa, e per coloro che si sono iscritti alla UID per la prima volta nel corso dell'ultimo triennio, che dovranno essere in regola con i pagamenti dall'anno in cui si sono iscritti all'Unione.

6 - Le candidature andranno presentate, entro il termine fissato dalla Commissione elettorale, al Segretario della Commissione a mezzo posta elettronica dell'Istituzione di appartenenza, o tramite posta certificata personale o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7 - Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, la Commissione elettorale in una riunione a cui partecipano anche il Presidente dell'UID ed il Segretario dell'UID, provvede a stilare l'elenco dei candidati. La lista dei candidati viene pubblicata sul sito web dell'UID.

8 - Nella stessa riunione vengono predisposte le schede per la votazione con i nomi di tutti i candidati, con un riquadro a fianco di ciascuno per la espressione delle preferenze.

9 - Le schede per la votazione contengono due liste:
- la lista dei candidati professori ordinari in ruolo e fuori ruolo;
- la lista dei candidati professori associati e ricercatori in ruolo.

10 - L'elettore può esprimere complessivamente fino a tredici preferenze senza limite numerico per alcuna delle liste.

11 - Nella data fissata per l'elezione, prima della apertura del seggio, la Commissione Elettorale si riunisce e predispone le schede elettorali, le urne per esprimere il voto e tutto ciò che possa essere utile per le votazioni.

12 - La votazione viene espletata secondo quanto previsto nella convocazione, negli orari previsti; ogni associato deve esprimere il suo voto mediante le schede predisposte dalla Commissione elettorale.

13 - Non potranno essere espressi voti fuori del tempo fissato dalla Commissione elettorale per le votazioni, quindi non potranno votare coloro che giungano al seggio oltre l'orario fissato per la chiusura della seduta elettorale.

14 - La Commissione predispone un elenco degli aventi diritto al voto e su quella riconosce, mediante documento di identità, il votante prima di ammetterlo al voto. Tale elenco, con gli estremi di tutti i votanti, verrà allegato al verbale che la Commissione redige alla fine delle votazioni.

15 - Per la votazione dei membri del CTS ciascun associato ordinario non può ricevere più di una delega.

16 - In caso di delega l'associato potrà esprimere anche il voto della persona che lo ha delegato previa consegna della stessa delega alla Commissione elettorale.

17 - La Commissione elettorale può accettare solo deleghe cartacee, con firma originale del delegante. La delega dovrà essere autenticata legalmente o, in alternativa, la firma del delegante dovrà essere accompagnata dalla copia di un documento di riconoscimento valido.

18 - Sarà consentito il voto espresso per Posta Raccomandata; coloro che intendano avvalersene dovranno darne comunicazione al Presidente della Commissione elettorale almeno 45 giorni prima del giorno fissato per le votazioni. Il Presidente provvederà a far pervenire loro una busta grande con indicate le diciture della votazione UID per il CTS ed una busta piccola anonima con una linguetta asportabile con sopra indicato il nome dell'elettore all'interno della quale verrà posta la scheda per la votazione. L'associato che utilizzerà tale procedura, dopo avere espresso il proprio voto sigillerà la busta piccola e la riporrà senza staccare la linguetta nella busta grande.
Il plico dovrà essere inviato per posta Raccomandata al Presidente della Commissione Elettorale e dovrà pervenire almeno 24 ore prima dell'apertura del seggio.
Il Presidente della Commissione elettorale, prima di dare l'avvio alle procedure di votazione presso il seggio elettorale, provvederà a redigere l'elenco dei votanti per posta raccomandata, dopo aver accertato che i plichi siano pervenuti entro i termini fissati dal presente Regolamento. I plichi non pervenuti in orario non saranno aperti, e della loro esclusione si darà conto nel verbale della seduta.
Per i plichi pervenuti nei tempi fissati il Presidente della Commissione elettorale provvederà alla apertura della busta esterna e le buste interne verranno private del talloncino recante il nome dell'associato votante; solo dopo questa operazione il Presidente provvederà alla apertura delle buste interne, inserendo la scheda elettorale all'interno dell'urna.
I talloncini serviranno al Presidente della Commissione per verificare i nomi dei votanti per posta, che saranno registrati come tutti gli altri votanti.

19 - Il verbale finale redatto dalla Commissione elettorale riporterà il numero dei votanti ed i voti ricevuti da ogni candidato, esso verrà firmato da tutti i componenti della Commissione elettorale e quindi consegnato al Presidente della UID, che provvederà a rendere pubblici i risultati e ad effettuare il decreto di nomina degli eletti.

20 - Sulla base della lista dei votati redatta in ordine decrescente secondo il numero dei voti ottenuti da ciascun candidato e il ruolo ricoperto, risulteranno eletti :
- i primi quattordici tra i professori ordinari in ruolo e fuori ruolo;
- i primi sei tra i professori associati e ricercatori in ruolo.

21 - In caso di parità di voti risulterà eletto l'associato con maggiore anzianità nell'Associazione, qualora accertabile, o con maggiore anzianità accademica nel ruolo.

Art. 8 – Durata del mandato, candidabilità, rielezione, decadenza dei membri del CTS

1 - La durata del mandato è pari a tre anni.

2 - I membri del CTS che hanno completato due mandati consecutivi non potranno ricandidarsi consecutivamente per la terza volta, anche se un mandato è parziale per subentro.

3 - I membri del CTS dopo due assenze ingiustificate o tre assenze consecutive, anche giustificate, decadono. Subentra il primo dei non eletti della relativa categoria.

Art. 9 – Associati. Pagamento della quota associativa

1 – Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto gli associati si distinguono in ordinari, sostenitori, onorari, fondatori, aderenti.

2 – Gli associati ordinari, aderenti e sostenitori devono versare la quota associativa annualmente alla UID, all'associato è data la possibilità di versare quote ordinarie anticipate, relative ad anni successivi secondo le modalità stabilite dall'Ufficio di Presidenza e indicate nel modulo di iscrizione all'associazione.

3 - L'impegno del pagamento della quota è continuativo e cessa soltanto a causa delle dimissioni o della decadenza dell'associato. Le dimissioni da associato debbono essere comunicate alla Presidenza entro il mese di ottobre dell'anno precedente cui si riferiscono.

4 - È considerato in ritardo di quota l'associato che, alla data fissata annualmente dal Comitato Tecnico Scientifico, non abbia pagato la quota associativa. Le quote relative agli anni di ritardo saranno fatte pari a quella dell'anno in corso.

5 - È considerato moroso l'associato che abbia compiuto due anni di ritardo di quota. Agli associati morosi verrà inviata una sollecitazione di pagamento. Trascorsi tre mesi da tale comunicazione, qualora l'associato non abbia ancora regolarizzato completamente la propria posizione debitoria, la Giunta esecutiva prenderà in esame la sua posizione in vista dell'applicazione dell'Art. 10 dello Statuto.

6 – Gli associati dichiarati decaduti per morosità non potranno essere riammessi se non

dopo la completa regolarizzazione di ogni loro posizione debitoria nei confronti della UID.

7 – Il Presidente onorario e gli associati onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale.

Art. 10 – Segretario

1 - Le funzioni ed i compiti del Segretario sono regolate dall'art. 17 dello Statuto.

2 – Su proposta del Presidente, sentito il Segretario e il Comitato Tecnico Scientifico, il Segretario può essere coadiuvato nell'esercizio delle funzioni meramente esecutive da altri associati dell'UID.

Art. 11 – Tesoriere

1 - Le funzioni ed i compiti del Tesoriere sono regolate dall'art. 18 dello Statuto.

2 – Su proposta del Presidente, sentito il Tesoriere e il Comitato Tecnico Scientifico, il Tesoriere può essere coadiuvato nell'esercizio delle funzioni meramente esecutive da altri associati dell'UID.

Art. 12 – Collegio dei Probiviri

1 - Le funzioni ed i compiti del Collegio dei Probiviri sono regolate dall'art. 20 dello Statuto.

2 - Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Sono eletti dall'Assemblea degli associati fra gli associati ordinari, in regola con i pagamenti se dovuti, che non facciano parte del CTS in carica.

3 - I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.

Art. 13 – Coordinatore del sito web

1 - Il coordinatore del sito web della UID è nominato dal Presidente, su proposta della Commissione Comunicazione, se istituita, e sentito il Comitato Tecnico Scientifico.

2 - Il Coordinatore sovrintende le attività del webmaster (identificato dal Comitato Tecnico Scientifico), la pubblicazione del materiale disponibile nel sito ed i necessari aggiornamenti, proponendo al CTS eventuali modifiche della struttura del sito, la pubblicazione di nuove sezioni e di nuovi servizi.

3 - Il Coordinatore, inoltre, gestisce l'invio della Newsletter, o di qualunque altra forma di comunicazione con gli associati, su testo elaborato dal Presidente oppure, in subordine, dal

Segretario. Il Coordinatore, infine, cura direttamente qualunque altra forma di interazione dell'Associazione con gli associati su web.

4 - Il mandato di Coordinatore può essere revocato dal Presidente, sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 14 – Utilizzazione del logo UID

1 – Agli associati è fatto divieto esplicito di utilizzare il logo UID, se non a seguito di autorizzazione specifica concessa dal Comitato Tecnico Scientifico.

2 - In caso siano riscontrate inadempienze, il Presidente ne investe il CTS per le determinazioni conseguenti.

Art. 15 – Iniziative scientifiche patrocinate e promosse dell'UID

15.1 Convegno UID

1 – Il CTS indice ed organizza periodicamente un Convegno Internazionale dedicato allo sviluppo di tematiche inerenti il settore del Disegno (ICAR 17).

2 - La sede, il periodo di svolgimento, le tematiche del Convegno vengono stabiliti dal Comitato Tecnico Scientifico, che nomina il Comitato Organizzatore, composto in maggioranza dagli associati UID, ma con l'apporto anche di non associati, rappresentativi delle realtà locali o esperti di discipline connesse a particolari aspetti dei temi in discussione.

3 - Il Comitato Organizzatore è diretto dal Presidente o da altro membro del CTS dallo stesso designato e si avvarrà della Segreteria della UID per la parte operativa dell'organizzazione.

4 - Il CTS nomina, di intesa con il Comitato Organizzatore, il Comitato Scientifico del Convegno.

5 - Il programma del Convegno è approvato dal CTS su proposta del Comitato Organizzatore.

6 - I Convegni UID saranno aperti alla partecipazione anche di non associati.

7 - Il finanziamento dei Convegni UID dovrà avvenire, di norma, con le quote versate dai partecipanti ai Convegni stessi, con le quote di eventuali espositori e con contributi di Enti e Società.

15.2 Altre manifestazioni

1 - La UID potrà dare il proprio patrocinio ed il proprio contributo scientifico a Corsi, Seminari, Convegni nazionali e internazionali etc., aventi attinenza con le tematiche del Disegno.

2 - Il Patrocinio è concesso, alle iniziative che rispettino il Regolamento sulla concessione del Patrocinio della UID, dal Presidente sentita la Giunta. Se i pareri divergono, delibera il Comitato Tecnico Scientifico.

3 - Per la copertura finanziaria di tali manifestazioni la UID di norma non assumerà impegni e responsabilità; tuttavia, in casi particolari il CTS potrà deliberare un contributo finanziario per singole manifestazioni sentito il Tesoriere e in relazione alle disponibilità del Bilancio dell'Associazione.

15.3 - Dottorati di Ricerca

L'UID, secondo le finalità dello Statuto, sostiene e promuove le attività formative dei Dottorandi di Ricerca attraverso proprie iniziative programmate annualmente da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 16 – Borse di studio e premi

1 - Sono istituite le Targhe De Fiore riservate ai dottori di ricerca che abbiano discusso la tesi da non più di tre anni.

2 - Per l'assegnazione, il Presidente - su delibera del CTS - emana il bando entro il mese di aprile di ogni anno designando altresì la Commissione di valutazione; quest'ultima sarà costituita da non meno di tre associati prescelti tra i professori e dovrà concludere i propri lavori di norma un mese prima del Convegno nel cui ambito verranno conferite le Targhe.

3 - Su proposta del Presidente, di associati e gruppi di associati, il CTS può inoltre approvare l'istituzione di borse di studio e di premi, anche con cadenza periodica, a persone, Istituti ed Enti, che si siano particolarmente distinti in campo nazionale ed internazionale con ricerche ed applicazioni nel settore della rappresentazione.

4 - Le modalità di finanziamento di tali borse di studio e premi sono definite dal CTS sentito il Tesoriere e in relazione alle disponibilità del Bilancio dell'Associazione.

Art. 17 – Targhe d'Oro

1 - Il più alto riconoscimento della UID sono le Targhe d'Oro. Vengono concesse, di norma ogni anno, a studiosi dell'Unione che si siano particolarmente distinti nella produzione scientifica e nella carriera accademica, e ad esterni, anche all'accademia, la cui attività sia stata fortemente caratterizzata dall'uso del disegno.

2 - L'assegnazione è deliberata da CTS della UID, a maggioranza dei due terzi dei componenti.

Art. 18 – Rivista della UID

1 - Ai sensi dello Statuto, il Presidente è Direttore pro-tempore della Rivista UID; egli ha facoltà di nominare a tale ruolo una persona altra tra i membri del Comitato Tecnico Scientifico.

2 - La Rivista può essere cartacea oppure elettronica; tale decisione spetta al Direttore sentito il Comitato Tecnico Scientifico.

3 - Il Direttore nomina un Comitato di Redazione che lo coadiuva nella conduzione dell'organo di stampa UID.

4 - Il Direttore, sentito il Comitato di Redazione, decide a riguardo scelta e della distribuzione della materia da pubblicarsi. Per le decisioni che comportassero un onere finanziario egli deve sentire il Tesoriere.

Art. 19 – Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento potrà essere modificato, su proposta del Comitato Tecnico Scientifico, dall'Assemblea degli associati secondo quanto fissato all'art. 3.

Art. 20 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme del Codice Civile vigente.

Art. 21 – Norme transitorie

1 – In sede di prima applicazione dell'art. 8 comma 2, i mandati pregressi saranno computati come un solo mandato.

2 – In deroga a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, esclusivamente nella seconda elezione del comitato Tecnico Scientifico a partire dalla prima applicazione del presente Regolamento, al fine di favorire il rinnovamento del CTS ma nel contempo garantirne l'efficienza e la necessaria continuità di azione, sarà consentito di candidarsi anche ai membri del CTS che abbiano già completato due mandati consecutivi. Tali candidati risulteranno eletti solo a condizione di aver ottenuto un numero di voti superiore al 50 percentile della lista dei votati di cui all'art. 7, comma 20.

unione
italiana
disegno

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Seduta del 18 settembre 2019

ALLEGATO 2

UID - ***Unione Italiana per il Disegno***
www.unioneitalianadisegno.it
presidenza@unioneitalianadisegno.it
segreteria@unioneitalianadisegno.it

unione
italiana
disegno

Commissione formazione
10.09.2019

IL PROCESSO DI MANUTENZIONE DELLE CLASSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE. RIFLESSIONI E PROPOSTE

Premessa

L'attuale configurazione delle classi di laurea e laurea magistrale discende dal DM 22 ottobre 2004 n. 270, che ha aggiornato il DM 3 novembre 1999, n. 509.
Nel panorama dei decreti che hanno accompagnato la definizione delle classi, quelli che in qualche misura coinvolgono dal punto di vista culturale il settore del Disegno, sono i seguenti:
- DDMM 16 marzo 2007 di istituzione di 43 classi di laurea e di 94 classi di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, che costituiscono il corpo principale dell'impianto delle classi attuali;
- DM 10 settembre 2010 di istituzione della classe di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della Formazione Primaria (e di altre classi, relative alla formazione insegnanti);
- DM 2 marzo 2011, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, di istituzione della classe di laurea magistrale a ciclo unico per il restauro;
- DM 28 dicembre 2010 di aggiornamento delle classi dedicate alla diagnostica dei beni culturali;

Risulta evidente che l'impianto delle classi è rimasto sostanzialmente invariato per un lungo arco temporale nel quale tuttavia si sono avuti significativi mutamenti di contesto, dal punto di vista sociale, tecnologico, occupazionale.
Proprio per rispondere alle esigenze di formare tecnici di livello intermedio sono state introdotte nel 2016 (DM 12 dicembre 2016 n. 987, "corsi di laurea sperimentali e orientamentali" e successive modifiche) le cosiddette lauree professionalizzanti (**L-PXX**), ed in particolare quelle per le Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali; le Professioni tecniche industriali e dell'informazione; le Professioni tecniche paraveterinarie; le Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio.
Per quest'ultima classe è previsto che " si devono assegnare, tra l'altro, almeno 6 CFU al settore scientifico-disciplinare ICAR/17 (Disegno) e almeno 6 CFU al settore scientifico-disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia).

Motivi e obiettivi di una manutenzione delle classi dei corsi di studio

Con nota dell'11 gennaio 2018, il Consiglio Universitario Nazionale ha ricevuto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il mandato ad effettuare «*una verifica delle criticità relative all'offerta formativa per Classi di Laurea e di Laurea Magistrale nonché all'articolazione dell'attuale classificazione dei saperi in settori scientifico-disciplinari*», in modo da poter *porre mano a una revisione complessiva delle classi di corsi di studio in conseguenza delle mutate esigenze culturali e professionali delle società*

contemporanee e del contesto internazionale nel quale l'Università è chiamata ad agire», nella «direzione di un aggiornamento degli obiettivi qualificanti e di una maggiore flessibilità e semplificazione delle attività formative previste nelle relative tabelle».

La nota richiama altresì l'esigenza di procedere, quanto ai settori scientifico-disciplinari, a «*un aggiornamento dell'attuale impianto della classificazione che, nel rispetto delle specificità nazionali delle attività di ricerca e di didattica, lo renda meno rigido, più aderente agli attuali sviluppi culturali, nonché più funzionale e coerente con gli indirizzi europei*».

La nota sottolinea infine come le due azioni siano strettamente collegate dato che «***una revisione complessiva delle classi di corso di studio non può prescindere da una parallela revisione dei settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti***».

A valle della nota del Ministro il CUN, nell' adunanza del 2 maggio 2018, formulava un parere che avviava un processo ad oggi non ancora concluso. Di tale parere si vogliono richiamare alcuni punti fondamentali:

"*L'impianto istituito dal DM n.270/2004 ha mostrato una sostanziale tenuta nel tempo, non rivelando particolari criticità; non altrettanto si può dire dell'articolazione dettagliata delle classi, che richiedono necessariamente un aggiornamento periodico per riflettere correttamente l'evoluzione culturale e professionale della società. In particolare, negli ultimi anni si sono moltiplicati i motivi - culturali, professionali e normativi - che spingono fortemente verso una manutenzione organica delle classi dei corsi di studio.*

Non si intende tuttavia proporre una riforma del sistema di formazione universitaria e non è neppure necessario intervenire sul DM n.270/2004; è sufficiente effettuare un intervento di manutenzione e di aggiornamento dei decreti di istituzione delle classi di corso di studio che abbia i seguenti obiettivi:

- *aggiornare gli obiettivi culturali delle classi all'evoluzione dei saperi, della società e delle professioni;*
- *aggiornare gli sbocchi professionali delle classi all'evoluzione del mondo del lavoro;*
- *introdurre alcune nuove classi rispondenti alle richieste della cultura e della società contemporanea;*
- *aumentare la flessibilità nella costruzione dei corsi di studio all'interno delle classi, mantenendone al contempo una piena riconoscibilità culturale e professionale;*
- *facilitare l'ingresso al percorso di formazione insegnanti;*
- *facilitare la creazione di percorsi internazionali;*
- *adeguare le classi alle modifiche normative intercorse negli ultimi dieci anni, inclusa la recente introduzione delle lauree a orientamento professionale* (n.r.: a tale proposito si ricorda che in attesa della conclusione dell'iter attuativo, le lauree professionalizzanti di nuova attivazione sono inserite in classi già esistenti, come la L7 e la L23*);*
- *assicurare al sistema una coerenza complessiva*".

La UID: considerazioni e proposte

La UID, come altre Società Scientifiche, ha affrontato in seno alla Commissione Formazione, insediatasi a gennaio 2019, il tema della manutenzione delle classi, concordando con le posizioni espresse anche dalla CUIA e dalla COPI, ossia di intervenire in generale con una manutenzione "leggera".

Dalle varie riunioni di confronto costruttivo svoltesi con la Commissione CUN di area 08 è emerso che le classi di laurea e laurea magistrale sulle quali si ritiene di dover intervenire, alla luce di quanto precedentemente esposto, sono soprattutto:

L4 - Disegno industriale;
L17- Scienze dell'Architettura;
L21- Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
L23 - Scienze e tecniche dell'edilizia;
LM3 - Architettura del paesaggio;
LM4 - Architettura e Ingegneria Edile-Architettura;;
LM10 - Conservazione dei beni architettonici e ambientali;

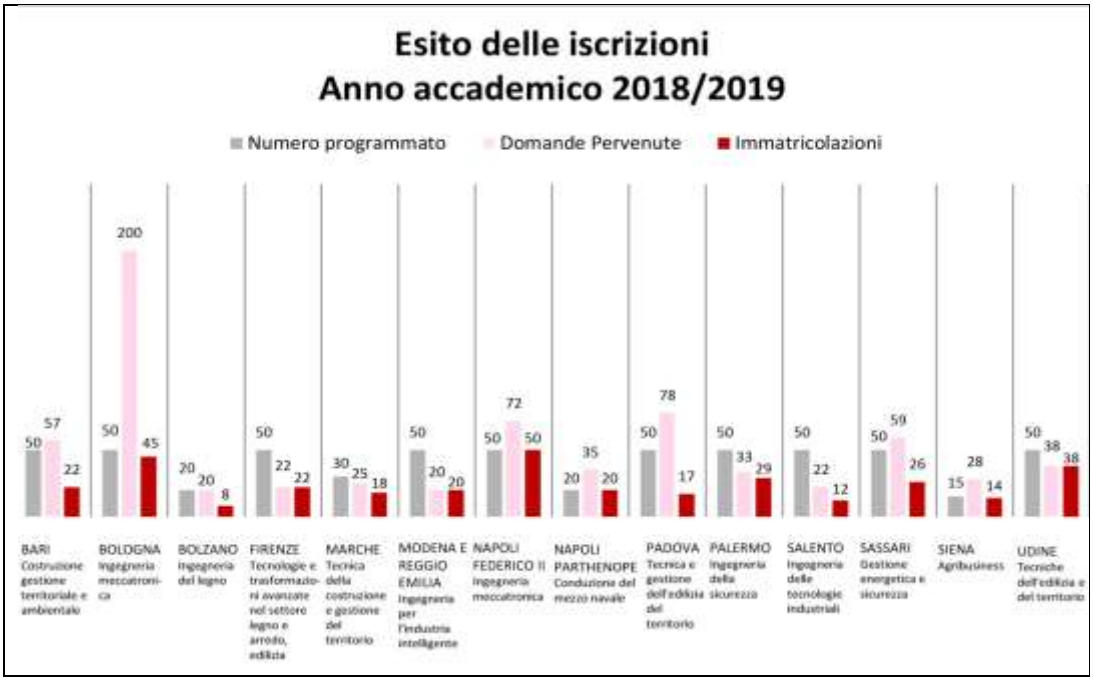
LM12- Design;
LM24 - Ingegneria dei sistemi edilizi;
LM48- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale.

La Commissione Formazione ha tuttavia ritenuto di dover cogliere l'opportunità per analizzare in maniera approfondita e organica le classi ed i CdS in esse attivati a livello nazionale, laddove il SSDICAR/17 è presente o è in grado di fornire un contributo culturale significativo, anche alla luce della declaratoria di SSD in via di ridefinizione e aggiornamento, a valle di una necessaria riflessione condotta in seno alla Commissione Ricerca, e condivisa a livello di società scientifica.

Gli aspetti che la Commissione Formazione ha ritenuto di dover mettere in evidenza si possono così sintetizzare:

1. **necessità di valutare le ricadute delle lauree professionalizzanti sull'attuale panorama formativo;**
2. **necessità di irrobustire i percorsi triennali constatando la quasi assenza di soluzione di continuità tra queste ed i percorsi magistrali;**
3. **necessità di aggiornare i contenuti e le competenze attese, trasversali e disciplinari, nelle lauree magistrali.**

In relazione al punto 1:
si prende atto che nel disegno istitutivo delle lauree professionalizzanti è previsto che le stesse siano ad accesso programmato e che garantiscano tra 50 e 60 CFU di tirocini curricolari. Inoltre il laureato non può accedere ad un percorso magistrale a debito zero.
Ciò confermerebbe la volontà di creare una figura immediatamente spendibile dal punto di vista occupazionale, con spiccate connotazioni operative ed essenziali conoscenze di base.
Tuttavia nella tabella che segue, relativa alle lauree attive nell'a.a. 2018/19, si evidenzia la risposta ancora "cauta" all'offerta formativa presente a livello nazionale, frutto di un iter normativo non ancora concluso. Di fatto la procedura di accreditamento di nuove lauree professionalizzanti ad oggi continua, soprattutto nelle classi L7 o L23, e non **LPXX.**



Quindi in un contesto formativo non limpido, l'attivazione delle lauree professionalizzanti evidenzia la necessità di vigilare affinché il vincolo posto dai debiti sulle conoscenze di base, posto per un possibile accesso del laureato "professionalizzato" alla laurea magistrale, non si affievolisca, magari a seguito della necessità di alcune Sedi di incrementare gli immatricolati alla stessa. E'opportuno irrobustire la filiera del "3+2" anche riducendo al massimo il carico dell'esame finale per i laureati triennali che proseguono la loro formazione nel biennio di specializzazione (ad oggi di fatto la gran parte).

In relazione ai punti 2 e 3, strettamente correlati:
se la posizione diffusa è quella di non suggerire alcun intervento, ovvero di operare piccoli interventi migliorativi nell'architettura delle classi di laurea e laurea magistrale, è opportuno tuttavia riaffermare la necessità di irrobustire le conoscenze di base, aggiornandole e caratterizzandole ulteriormente nelle varie classi magistrali, in rapporto anche alle nuove figure professionali,
Quindi in alcuni casi è opportuno avanzare proposte di modifica che si legano proprio all'evoluzione dello scenario culturale e tecnologico, ed alle richieste di competenze interdisciplinari poste dal mutare dei contesti occupazionali, come d'altronde evidenziatosi nell'ambito della ricerca.
Di conseguenza la proposta di manutenzione messa a punto dalla Commissione formazione della UID interessa non solo le classi precedentemente elencate, ma anche quelle che, nell'attuale contesto, contengono CdS nei quali il SSD ICAR/17 può o potrebbe fornire il suo contributo formativo, per consolidare le conoscenze di base e favorire l'acquisizione di competenze indotte, ad esempio, dal confronto con le connotazioni paesaggistiche, oltre che architettoniche e urbane.
È opportuno quindi:

- **consolidare conoscenze e competenze relative agli aspetti percettivi, analitici e descrittivi, concorrendo alla formazione di figure che operano in ambito paesaggistico e di beni culturali;**
- **consolidare conoscenze e competenze relative alla filiera del progetto, dall'idea alla sua messa in forma e gestione, concorrendo alla formazione di chi opera nell'ambito del design, oltre che in quello architettonico, alle varie scale.**
- **consolidare le conoscenze e le competenze espressive, applicate anche agli ambiti dell'informazione e della comunicazione, dei visual data, dello spettacolo e della produzione multimediale.**

Di seguito si riportano due tabelle di sintesi relative alle classi di laurea e laurea magistrale, nelle quali sono messe in evidenza le classi per le quali si ritiene di dover formulare una proposta culturalmente migliorativa in relazione ai
Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe e, laddove necessario**,** alle
Attività formative di base, e alle **Attività formative caratterizzanti.**

Con una riflessione finale, che entra nel merito dell'attuale architettura degli ordinamenti e dei raggruppamenti di discipline, si ritiene auspicabile non lasciare indiviso il numero di CFU attribuiti ad essi, magari assegnando un range di CFU ai singoli SSD di gruppo.
Ciò ridurrebbe la disomogeneità talvolta eccessiva tra lauree di stessa classe, non precludendo peraltro la connotazione anche locale del singolo CdS.

CLASSI DI LAUREA (FONTE UNIVERSITALY)

L1 – Beni Culturali (41 corsi in 38 università)	**Attualmente ICAR/17 non è presente** **Si propone di inserire ICAR/17 tra le discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali, aggiungendolo ai già presenti ICAR/15 e ICAR/18.**

L3- Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (22 corsi in 19 università)	Attualmente ICAR/17 è presente tra le discipline caratterizzanti, nell'ambito disciplinare "Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche".
L4 – Disegno industriale (21 corsi in 16 università)	**Attualmente ICAR/17 è presente tra le discipline di base della rappresentazione.** **Si propone di inserire ICAR/17 tra le discipline caratterizzanti, del design e delle comunicazioni multimediali**
L7 – Ingegneria civile e ambientale (59 corsi in 43 università)	Attualmente ICAR/17 è presente tra le discipline caratterizzanti
L17 – Scienze dell'Architettura (16 corsi in 15 università)	**Attualmente ICAR/17 è presente tra le discipline di base della rappresentazione.** **Si propone di inserire ICAR/17 tra le discipline caratterizzanti, del restauro architettonico, dove è presente ICAR/19**
L20 – Scienze della comunicazione (48 corsi in 43 università)	Attualmente ICAR/17 è presente tra Discipline caratterizzanti delle metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
L21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (12 corsi in 12 università)	**Attualmente ICAR/17 è presente tra le discipline della rappresentazione.** **Si propone di aggiungere ICAR/17 tra le discipline caratterizzanti, dove sono già presenti ICAR/18 e ICAR/19**
L23 – Scienze e tecniche dell'edilizia (18 corsi in 16 università)	Attualmente ICAR/17 è presente tra le discipline di base e caratterizzanti
L43 –Diagnostica per la conservazione dei beni culturali (47 corsi in 35 università)	**Attualmente ICAR/17 è presente nell'ambito disciplinare dei Beni Culturali.** **Si propone di aggiungere ICAR/17 tra le discipline caratterizzanti dell'ambito Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro, dove sono già presenti ICAR/19 e ICAR/20**

CLASSI DI LAUREA MAGISTRALE (FONTE UNIVERSITALY)

LM3 – Architettura del paesaggio (4 corsi in 4 università)	**ICAR/17 non è presente.** **Si propone di inserire ICAR/17 tra le Discipline di ecologia del paesaggio e ingegneria naturalistica, dove è già presente ICAR/18.**
LM4- Architettura e Ing Edile-Architettura (27 corsi in 15 università)	ICAR/17 è presente tra le discipline caratterizzanti della rappresentazione.
LM12- Design (23 corsi in 14 università)	**ICAR/17 è presente tra le discipline tecnologiche e ingegenristiche.** **Si propone di spostare ICAR/17 nell'ambito delle discipline del design e comunicazioni multimediali**
LM23 - Ingegneria civile (50 corsi in 42 università)	ICAR/17 è presente tra le discipline caratterizzanti
LM24 - Ingegneria dei sistemi edilizi (18 corsi in 15 università)	ICAR/17 è presente tra le discipline caratterizzanti
LM48 – Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (7 corsi in 7 università).	**ICAR/17 non presente** **Si propone di inserire ICAR/17 nel gruppo delle discipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio**
LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali (10 corsi in 10 università)	ICAR/17 è presente

LM85-BIS- Scienze della formazione primaria (c.u.) (33 corsi in 33 università)	ICAR/17 è presente
LM65. Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (24 corsi in 19 università)	ICAR/17 è presente tra le discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale
LM92- Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione (16 corsi in 16 università)	ICAR/17 è presente tra le discipline delle teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione

- **L1 – Beni Culturali**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe:*
Conoscenza delle discipline di base per il patrimonio storico-artistico ed i beni culturali, padroneggiando gli strumenti concettuali e le modalità espressive.
Padronanza delle metodologie e delle tecniche di rilievo come processo di conoscenza e analisi dei beni culturali.
valorizzazione e la fruizione.

- **L3- Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe:*
Conoscenza degli strumenti cognitivi adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche.
Attività formative caratterizzanti:
Padronanza degli strumenti informatici e della comunicazione, negli ambiti specifici di competenza.
Padronanza delle tecniche di produzione delle immagini digitali, di interpretazione dei linguaggi visivi e dei meccanismi percettivi.

- **L4 – Disegno industriale**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe:*
Conoscenza degli strumenti e delle tecniche relative alla rappresentazione morfologica, materica e funzionale del prodotto: dal disegno manuale al disegno tecnico e alla rappresentazione digitale, dalla fotografia alla produzione tridimensionale di modelli di studio e di prototipi del prodotto.
Padronanza delle tecniche di produzione delle immagini digitali, di interpretazione dei linguaggi visivi, e dei meccanismi percettivi.
Attività formative di base:
Conoscenza delle metodologie e delle tecniche relative alla rappresentazione del prodotto.
Attività formative caratterizzanti:
Conoscenza e padronanza degli strumenti cognitivi, percettivi, analitici e comunicativi finalizzati alla elaborazione del progetto ed alla sua contestualizzazione.

- **L7 – Ingegneria Civile e ambientale**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe:*
Conoscenza e padronanza delle metodologie e delle tecniche che consentono di analizzare il costruito e di rappresentare il progetto.
Attività formative caratterizzanti:
Conoscenze e competenze nel settore della rappresentazione del costruito, alle varie scale, anche con tecniche digitali di modellazione avanzata.

- **L17 – Scienze dell'Architettura**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe:*
Conoscenza delle metodologie e delle discipline di base per l'architettura e il patrimonio in generale, quali: discipline matematiche, fisico-tecniche e impiantistiche, storiche, del disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale.
Padronanza degli strumenti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio.
Conoscenze adeguate sullo stato di fatto del patrimonio architettonico, valutazione dell'impatto fisico, ambientale e della fattibilità tecnica ed economica del progetto di architettura, del processo di produzione e della sicurezza.
Attività formative di base:
Conoscenze e competenze relative ai fondamenti teorici, e alle tecniche della rappresentazione dell'architettura e del rilievo, diretto e strumentale, per la comprensione delle caratteristiche spaziali dell'architettura, alle varie scale.
Attività formative caratterizzanti:
Conoscenze e competenze nel settore della rappresentazione dell'architettura, della città e dell'ambiente, con tecniche tradizionali e digitali di modellazione e comunicazione;
Padronanza dei fondamenti scientifici, teorici e metodologici, del disegno, del rilievo – diretto e strumentale – del reverse modeling, dell'analisi grafica, anche tenendo conto delle nuove tecnologie infografiche e multimediali, in riferimento al patrimonio architettonico storico, contemporaneo o non costruito.

- **L20 – Scienze della comunicazione**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe:*
Conoscenze e competenze che consentano di operare in tutti i settori dei media e della comunicazione; interpretazione e valorizzazione dei processi e delle risorse materiali e immateriali.
Capacità di leggere e interpretare i linguaggi visivi; di padroneggiare le tecniche di produzione e manipolazione delle immagini digitali;
Attività formative caratterizzanti:
Padronanza del disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato agli ambiti dell'informazione e della comunicazione dei visual data, e della traduzione visiva di concetti e narrazioni, in quanto espressione di linguaggio non verbale.

- **L21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale.**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe:*
Conoscenze e competenze atte a padroneggiare strumenti metodologici e tecniche di rappresentazione multiscalare per l'analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali, anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, con riferimento al recupero, alla valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente.
Attività formative di base:
Conoscenze e competenze di base per comprendere e analizzare le connotazioni spaziali dei contesti di studio, interpretando anche dati diversificati, cartografici e non.
Attività formative caratterizzanti:
Conoscenze e competenze del rilievo e della rappresentazione, interpretazione ed analisi dei dati territoriali ed ambientali necessari alla progettazione e alla gestione del territorio e del paesaggio.
Capacità di utilizzare il linguaggio per immagini e le tecnologie digitali per lo studio del territorio e del paesaggio nelle diversificate connotazioni, materiali e immateriali, e per la preparazione di elaborati progettuali.

- **L23 Scienze e tecniche dell'edilizia**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe:*
Le attività formative dei corsi di laurea della classe prevedono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze nelle scienze di base e nelle discipline caratterizzanti le scienze e tecniche dell'edilizia, per l'identificazione ed il rilievo delle caratteristiche morfologiche, tipologico-costruttive, fisiche, strutturali dei sistemi edilizi, dei sub-sistemi; nell'ambito della gestione digitale dei processi.
Attività formative di base:
Conoscenze e competenze di base relative ai fondamenti teorici, e agli strumenti propri del rilievo e della rappresentazione dell'edificio nelle sue connotazioni storiche, morfologiche e tematiche.
Attività formative caratterizzanti:
Padronanza delle metodologie e delle tecniche di rilievo inteso come processo di conoscenza dell'edificato, di varie epoche e tecniche costruttive.
Conoscenza della modellazione infografica, del BIM e HBIM, e padronanza del disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato al processo progettuale, dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.

- **L43 –Tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni culturali**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe:*
Conoscenza delle metodologie delle tecniche di rilievo e di comunicazione, impiegando tecnologie digitali per la valorizzazione e la fruizione.
Attività formative caratterizzanti:
Padronanza del disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato al progetto ed alla conservazione.

- **LM3- Architettura del Paesaggio**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*
Competenze relative all'analisi, alla progettazione, alla pianificazione e alla gestione del paesaggio. Tali competenze devono essere acquisite attraverso una specifica formazione che prenda in considerazione, in modo integrato, tutte le componenti naturali e antropiche del paesaggio; devono quindi essere fondate sulla conoscenza sintetica ed integrata dei caratteri fisici, storici, ecologici, ambientali, socio-culturali e percettivo-visivi del paesaggio, da utilizzare nelle attività di progettazione e pianificazione paesaggistica.
Attività formative caratterizzamti
Competenze scientifiche della rappresentazione delle componenti paesaggistiche, nella loro più ampia accezione di mezzo conoscitivo delle leggi che governano la struttura formale, di strumento di analisi dei valori esistenti e di comunicazione visiva dell'idea progettuale.

- **LM4 - Architettura e Ing Edile-Architettura**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

Conoscenze e competenze nelle discipline di base per l'architettura e il patrimonio in generale, quali discipline matematiche, fisico-tecniche e impiantistiche, storiche, del Disegno come linguaggio grafico, info-grafico e multimediale, applicato al processo progettuale, dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.
Competenze adeguate sullo stato di fatto del patrimonio architettonico, sulla valutazione dell'impatto fisico, ambientale e sulla fattibilità strutturale, tecnica ed economica del progetto di architettura, del processo di produzione e della sicurezza.

Attività formative caratterizzanti

Competenze scientifiche della rappresentazione dell'architettura, della città e dell'ambiente, nella più ampia accezione di mezzo conoscitivo delle leggi che governano la struttura formale, di strumento di analisi dei valori esistenti, di atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale alle diverse dimensioni scalari.
Competenze dei fondamenti scientifici del disegno, della modellazione digitale, della rappresentazione virtuale e *reverse modelling*; il rilievo come strumento di conoscenza del patrimonio architettonico, urbano e ambientale; utilizzo di metodologie integrate dirette e strumentali; applicazione di procedure e tecniche, anche digitali, di restituzione metrica, morfologica, tematica.
Competenze nel disegno come linguaggio grafico, info-grafico e multimediale, applicato al processo progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.

- **LM12- Design**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

Conoscenza delle culture visive e della rappresentazione, che approfondisce l'uso dei linguaggi e dei relativi strumenti e tecniche necessari alla descrizione morfologica, materica e funzionale del prodotto, dal disegno manuale alla rappresentazione digitale, dalla fotografia alla produzione di modelli di studio e di prototipi, dalla modellazione digitale di superfici alla modellazione parametrica.
Capacità di leggere e interpretare i linguaggi visivi; di padroneggiare le tecniche di produzione e manipolazione delle immagini digitali.

Attività formative caratterizzanti

Conoscenze e competenze di conoscenza delle culture visive e della rappresentazone; capacità di approfondisce l'uso dei linguaggi e dei relativi strumenti e tecniche necessari alla rappresentazione morfologica, materica e funzionale del prodotto

- **LM24 – Ingegneria dei sistemi edilizi**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

Conoscenze delle scienze di base e delle discipline caratterizzanti le scienze e tecniche dell'edilizia, per l'identificazione, il rilievo e la comunicazione delle caratteristiche tipologico-costruttive, fisiche, strutturali e geotecniche dei sistemi edilizi, dei sub-sistemi; nell'ambito della gestione digitale dei processi.

Attività formative caratterizzanti

Conoscenza e padronanza del linguaggio tecnico codificato finalizzato alla progettazione, costruzione, manutenzione e trasformazione di sistemi edilizi e sub sistemi, padronanza delle tecniche di modellazione digitale di tali processi, al fine di sviluppare la successiva ingegnerizzazione in termini operativi, economici e gestionali

- **LM48 – Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale**

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

Conoscenza dei metodi e degli strumenti per l'analisi e la rappresentazione dei processi di stratificazione urbana e territoriale, nonché delle modalità infografiche di gestione e visualizzazione dati, e di prefigurazione delle mutazioni progettuali.

Attività formative caratterizzanti

Padronanza delle metodologie e delle tecniche di rilievo multicalare.
Padronanza degli strumenti della modellazione digitale ed il linguaggio tecnico codificat,o finalizzato alla progettazione.

Per la Commissione formazione
Il presidente: prof. Lia M. Papa

unione
italiana
disegno

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Seduta del 18 settembre 2019

ALLEGATO 3

UID - ***Unione Italiana per il Disegno***
www.unioneitalianadisegno.it
presidenza@unioneitalianadisegno.it
segreteria@unioneitalianadisegno.it

unione
italiana
disegno

UID 2.0-3.0.

BANDO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI PROPOSTE DAGLI ASSOCIATI ADERENTI

L'UID invita gli associati aderenti, regolarmente iscritti all'associazione a partecipare al bando per l'assegnazione di fondi destinati ad attività culturali innovative, da svolgersi nel 2020. L'intento è quello di coinvolgere una categoria di associati sempre più ampia e rappresentativa, stimolando anche giovani studiosi e ricercatori a proporre una loro visione del futuro delle discipline della Rappresentazione e dell'area del Disegno. Si chiede di immaginare un progetto culturale per una "UID 2.0" (o addirittura 3.0), contribuendo ad individuare un percorso che possa ispirare la crescita dell'associazione nei prossimi anni.

Si propone pertanto ai soci aderenti di formulare un progetto di attività culturale da svolgersi nel corso del prossimo anno solare. La tipologia suggerita potrà essere scelta tra le seguenti proposte:

- mostra, seminario, o pubblicazione,
- progetto di media digitali,
- altra tipologia.

Gli associati aderenti che intendono partecipare potranno farlo individualmente o in gruppo; ogni associato potrà partecipare ad una sola proposta.

Il progetto di attività culturale dovrà essere realizzabile e dettagliato considerando che l'importo massimo di spesa non potrà superare i 5.000 €.

La pubblicità dell'iniziativa sarà curata dall'UID con le consuete modalità di comunicazione agli associati.

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La domanda dovrà essere presentata entro il temine improrogabile del 21/11/2019, inviando un unico file di formato pdf (denominato con il cognome del proponente) e contenente tutta la documentazione all'indirizzo: segreteria@unioneitalianadisegno.it

La domanda dovrà contenere:

- Titolo della proposta.
- Elenco dei proponenti (nel caso di più proponenti sarà necessario indicare il coordinatore del progetto).
- Parole chiave (da 3 a 5).
- Sintesi della proposta (massimo 500 battute).
- Descrizione dettagliata della proposta (da 2500 a 6000 battute).
- Piano economico con elenco dettagliato delle singole voci di spesa.
- Cronoprogramma delle tappe organizzative e delle fasi di realizzazione.
- Dichiarazioni di disponibilità a partecipare alle attività, redatte dalle persone eventualmente coinvolte nel progetto (relatori, ospiti, autori, ecc.).

unione
italiana
disegno

Alla domanda dovranno essere allegate, debitamente compilate secondo il modello allegato, le "schede di censimento" degli interessi di ricerca degli associati aderenti, una per ciascun partecipante. Il contenuto delle schede non influirà in alcun modo sulla valutazione della proposta di attività culturale oggetto del bando.

COMMISSIONE

La commissione sarà composta dal Presidente dell'UID e da tre membri del CTS.

Entro il 20/12/2019 verrà indicato il progetto vincitore.

PREMIALITÀ

Saranno considerati elementi qualificanti della proposta e costituiranno criterio per la selezione:

- la qualità culturale del progetto;
- l'originalità dei temi individuati;
- l'ampiezza dei destinatari dell'attività e l'interesse generale in riferimento agli argomenti di studio dell'area;
- la concreta fattibilità del progetto e la chiarezza del piano di spesa;
- l'ampiezza del gruppo dei proponenti, specie se appartenenti a differenti sedi universitarie;
- il carattere internazionale della proposta.

unione
italiana
disegno

UID 2.0-3.0.

PROPOSTA DI ATTIVITÀ CULTURALE

TITOLO DELLA PROPOSTA	**Titolo**
Elenco dei proponenti ***nel caso di più proponenti sarà necessario indicare il coordinatore del progetto***	Nome Cognome (coordinatore) Nome Cognome Nome Cognome
Parole chiave ***da 3 a 5***	Parola 1, Parola 2, Parola 3
Sintesi della proposta ***max 500 battute***	Sintesi della proposta
Descrizione dettagliata della proposta ***min 2500, max 6000 battute***	Descrizione dettagliata della proposta
Piano economico con elenco dettagliato delle singole voci di spesa	Piano economico con elenco dettagliato delle singole voci di spesa
Cronoprogramma delle tappe organizzative e delle fasi di realizzazione	Cronoprogramma delle tappe organizzative e delle fasi di realizzazione
Dichiarazioni di disponibilità a partecipare alle attività, redatte dalle persone eventualmente coinvolte nel progetto ***relatori, ospiti, autori, ecc.***	Dichiarazioni di disponibilità a partecipare alle attività, redatte dalle persone eventualmente coinvolte nel progetto
Contatti del coordinatore	Contatti del coordinatore (telefono, email)

unione italiana disegno

UID 2.0-3.0.

SCHEDA DI CENSIMENTO (una per ciascun partecipante)

ANAGRAFICA	Nome Cognome Qualifica Università Dipartimento Facoltà Email
LINEE DI RICERCA	
Profilo scientifico	Testo a carattere descrittivo del profilo scientifico e delle principali linee di ricerca, fino a 1.500 caratteri
Parole chiave	Elencare fino a 5 parole chiave
Principali pubblicazioni	Elencare fino a 5 pubblicazioni

unione
italiana
disegno

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Seduta del 18 settembre 2019

ALLEGATO 4

UID - ***Unione Italiana per il Disegno***
www.unioneitalianadisegno.it
presidenza@unioneitalianadisegno.it
segreteria@unioneitalianadisegno.it

FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA

Avviso pubblico per il finanziamento di manifestazioni culturali dedicate all'architettura contemporanea

Il Direttore Generale Arte Architettura Contemporanee e Periferie urbane

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, che all' art. 16, istituisce la Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane (di seguito DGAAP) che svolge le funzioni e i compiti relativi alla qualità architettonica ed urbanistica ed alla promozione dell'arte e dell'architettura contemporanee, promuovendo altresì la riqualificazione ed il recupero delle periferie urbane;

CONSIDERATA la comunicazione "*Una nuova agenda europea per la cultura*", COM(2018)267, che individua una serie di interventi per fare della cultura un fattore di coesione sociale, crescita economica e buone relazioni internazionali;

CONSIDERATE le Conclusioni del Consiglio d'Europa sul piano di lavoro per la cultura 2019-2022 (2018/C 460/10) che pongono l'accento sulla cultura come mezzo di sviluppo sociale ed economico sostenibile, nonché di coesione e benessere, sull'importanza della promozione della creatività delle comunità e il loro coinvolgimento responsabile, sulla produzione culturale e sulla gestione del patrimonio culturale;

CONSIDERATA la Convenzione di Faro del 27 ottobre 2005 recante disposizioni sulla conservazione dell'eredità culturale, ed il suo uso sostenibile come obiettivo per lo sviluppo umano e la qualità della vita avendo tra i suoi obiettivi a una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti;

CONSIDERATA la Dichiarazione di Davos del 22 gennaio 2018 che ha sancito gli obiettivi e i punti cardine della cultura della costruzione di qualità anche per favorire il benessere e migliorare la qualità di vita degli abitanti di quartieri prioritari e complessi delle città, in particolare recante disposizioni sulla "*costruzione di qualità come rafforzamento del senso di appartenenza, permettendo alla popolazione di identificarsi con il proprio ambiente di vita, favorendo lo sviluppo di una società inclusiva e solidale, opponendosi alla discriminazione e alla radicalizzazione e agevolando l'integrazione e il senso civico*";

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, D.M. del 28 dicembre 2018, n. 580, concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2019 e per il triennio 2019-2021, che al punto I: Tutela del patrimonio culturale del territorio e del paesaggio, inserisce la redazione delle Linee guida per l'architettura quale priorità politica;

emana il seguente bando

Art. 1 – Finalità dell'Avviso pubblico

Il presente Avviso si inserisce nel quadro delle azioni istituzionali messe in atto dalla DGAAP in materia di qualità architettonica ed urbanistica, e promozione dell'architettura contemporanea, anche in relazione alla riqualificazione e al recupero delle aree prioritarie e complesse, attraverso la cultura.

"Festival dell'architettura", articolato in manifestazioni da realizzarsi sul territorio nazionale (nord, centro e sud), è un progetto che stabilisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

a) promuovere la conoscenza dell'architettura contemporanea attraverso manifestazioni che dovranno tendere a sviluppare nei cittadini la consapevolezza del valore culturale dell'architettura e a incrementare la domanda di un'architettura di qualità;
b) favorire la diffusione tra tutti i cittadini, promuovendo la realizzazione di manifestazioni culturali su tutto il territorio nazionale, di un'architettura di qualità, per contribuire alla realizzazione di una società sostenibile;
c) sviluppare un approccio progettuale integrato che, attraverso processi innovativi e inclusivi, favorisca l'innesco di interventi di rigenerazione urbana che tengano conto dei seguenti punti della sostenibilità e in particolare:
   - la sostenibilità ambientale intesa come la capacità di valorizzare l'ambiente naturale e costruito in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio storico, moderno e contemporaneo. In riferimento all'ambiente costruito e ai valori progettuali ad esso collegati, si evidenziano, a titolo meramente esemplificativo: l'utilizzo responsabile del suolo, la progettazione attenta degli spazi pubblici, la valorizzazione della mobilità lenta e dell'infrastrutturazione digitale, nonché la promozione di modelli e strategie di economia circolare volte a immaginare, attraverso l'architettura di qualità, uno sviluppo sostenibile delle città;
   - la sostenibilità culturale mirata all'affermazione del ruolo del progetto di architettura quale strumento per il potenziamento dei valori culturali identitari del territorio, interpretando, attraverso la qualità dei progetti, anche le nuove esigenze dei cittadini;
   - la sostenibilità urbana finalizzata al perseguimento di una programmazione fondata sulla collaborazione civica nella tessitura di relazioni e sinergie territoriali tra settori produttivi, attività culturali e/o sociali e attività poste al servizio della sostenibilità, minimizzando l'utilizzo di risorse naturali, in una logica di responsabilizzazione collettiva e individuale degli abitanti;
   - la sostenibilità sociale intesa come la capacità dei soggetti di intervenire insieme efficacemente, volta a favorire le sperimentazioni di innovazione urbana stimolando la formazione di comunità creative e laboratori sociali e lo sviluppo di un capitale sociale.

I Festival dovranno garantire il coinvolgimento del grande pubblico, in virtù delle specifiche potenzialità presenti sul territorio. Tali manifestazioni, rivolte a tutti i cittadini, potranno essere realizzate sia in forma puntuale che diffusa, quest'ultima tramite iniziative da tenersi in diversi spazi del medesimo territorio cittadino.

Si considerano parte integrante delle disposizioni del presente Avviso tutti gli allegati, il formulario e gli esempi proposti.

Art.2 Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione del presente programma si utilizzano le risorse stanziate dal Cap. 7709 pag. 1 esercizio 2019 per un importo complessivo pari ad € 240.000,00 (euro duecentoquarantamila/00) IVA inclusa.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-aap@beniculturali.it
mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

2. Il finanziamento erogabile per ciascun progetto è fissato entro la misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili previsti nell'Allegato 2 "Esempio di budget" e comunque entro il limite massimo di € 80.000 (ottantamila/00) IVA inclusa. I proponenti beneficiari del finanziamento dovranno assicurare la copertura della restante quota mediante un contributo del 20% (venti per cento) sull'importo complessivo del progetto.

3. Saranno presi in considerazione progetti che prevedano il superamento del limite massimo solo nel caso in cui gli eventuali co-finanziatori del soggetto proponente beneficiario, di cui al successivo art. 3 co. 4 del presente Avviso, forniscano adeguata dimostrazione di contribuzione economica supplementare mediante documento o lettera attestante l'impegno giuridicamente vincolante al co-finanziamento per gli importi oltre il limite di cui sopra.

4. La DGAAP si riserva il diritto di non attribuire l'intero finanziamento di € 240.000,00 (euro duecentoquarantamila/00) qualora le proposte ammesse non siano ritenute idonee dalla Commissione giudicatrice in relazione al progetto culturale presentato o non soddisfino gli obiettivi prefissati nel presente Avviso.

Il presente Avviso non vincola in nessun modo l'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di annullare o revocare la procedura, o parte di essa, in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che ciò costituisca diritto o pretesa di risarcimento a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

5. Il sostegno alle proposte ritenute meritorie avverrà mediante la concessione di un finanziamento, secondo lo schema di cui all'Allegato 2 "Esempio di budget". Tra le spese relative all'importo co-finanziato potranno essere rendicontati i costi del contributo di cui all'art. 2 c. 2 sia i costi effettivi di cui all'Allegato 2 "Esempio di budget" sia i costi del personale ovvero quelli relativi a contratti di lavoro dipendente del soggetto proponente beneficiario. La documentazione giustificativa della spesa è rappresentata dalla copia della lettera d'incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgersi e dell'impegno massimo previsto sul progetto espresso in ore/uomo sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente soggetto proponente beneficiario.

Art.3 Proponenti beneficiari dell'Avviso

1.Sono ammessi a partecipare al presente Avviso in qualità di soggetti proponenti beneficiari:

a) enti pubblici istituiti ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente;

b) istituzioni culturali: fondazioni e/o associazioni culturali *non profit,* costituite da almeno tre (3) anni, università, centri di ricerca, fondazioni degli ordini professionali (anche riuniti in delegazioni regionali), enti del Terzo Settore individuati ai si sensi dell'art. 4 co. 1 del D.lgs.n. 117/2017.

I soggetti sopra indicati possono concorrere singolarmente (in caso garantiscano di poter raggiungere autonomamente gli scopi previsti dal bando ai sensi dell'art. 2 co. 2) o in partenariato.

Si definisce:

- Proponente beneficiario il soggetto che presenta il progetto e lo realizza autonomamente;
- Proponente beneficiario capofila il soggetto che presenta il progetto e si avvale del supporto di partner e/o co-finanziatori.

2. I soggetti proponenti beneficiari di cui al co. 1 lett. b) possono richiedere patrocini e/o attivare dei partenariati dotandosi di lettere di supporto per dimostrare la capacità di attivazione e coinvolgimento di altri soggetti nel proprio progetto. I soggetti proponenti beneficiari possono anche dimostrare l'intenzione di costituire il partenariato mediante lettera di intenti che manifesti la seria intenzione di giungere alla costituzione del medesimo in caso di effettiva erogazione del finanziamento. I partenariati già costituiti devono presentare il testo di un accordo sottoscritto ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente.

Pena esclusione, l'accordo deve essere sottoscritto dal soggetto proponente beneficiario capofila e dagli altri membri del partenariato e deve indicare le specifiche funzioni e le attività svolte da ciascuno per la realizzazione del progetto, nonché la ripartizione delle risorse oggetto della erogazione.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-aap@beniculturali.it
mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

3. **Pena esclusione**, ogni soggetto proponente beneficiario e proponente beneficiario capofila di cui al co.1 lett. b) non potrà presentare più di un progetto nell'ambito del presente Avviso.
4. È possibile avvalersi del contributo di co-finanziatori in compatibilità con le finalità del presente Avviso di cui all'art. 1. Gli eventuali co-finanziatori non potranno essere in alcun modo destinatari del contributo di cui all'art. 2 co. 2 del presente Avviso. Il coinvolgimento di eventuali co-finanziatori avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa UE e nazionale in materia di evidenza pubblica.
5. Partner e co-finanziatori possono, nella loro qualità, sostenere più progetti.
Nel caso le spese di cui all'art. 2 co. 2 siano sostenute da soggetti diversi dal soggetto proponente beneficiario, la DGAAP si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità del contributo.
La DGAAP rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente tra il soggetto proponente beneficiario ed eventuali terzi in dipendenza della realizzazione del progetto ammesso al finanziamento.
6. Gli aspetti amministrativo-contabili e organizzativi previsti nelle attività gestionali sono di esclusiva competenza e responsabilità del soggetto proponente beneficiario dell'Avviso.

Art.4 Interventi ammissibili e caratteristica delle proposte
Per raggiungere le finalità e gli obiettivi strategici di cui all'art. 1 del presente Avviso, a titolo meramente esemplificativo si elencano le seguenti tipologie di attività:

Studio e ricerca per un nuovo approccio alla sostenibilità e all'innovazione urbana, culturale, ambientale e sociale	• Organizzazione di laboratori partecipativi articolati in dibattiti pubblici con la cittadinanza e incontri di co-progettazione. Progetti culturali significativi per evidenziare, anche attraverso il confronto con altre città, le possibilità di innovazione della governance, e, sulla scorta dei regolamenti comunali di collaborazione tra cittadini, portatori d'interessi e amministratori, concepire modelli di sensibilizzazione alla qualità dell'architettura, riconoscendo le diverse forme di gestione e autogestione degli spazi; • Produrre eventuali proposte di aggiornamento/adeguamento delle norme in materia; • Promuovere sperimentazioni di: - modelli gestionali su spazi da rigenerare anche attraverso il contributo di privati/terzo settore; - usi temporanei di spazi da rigenerare; - forme di collaborazione con soggetti privati e comunità.
Autocostruzione e riuso	• Creazione di padiglioni temporanei, spazi di *co-working*, poli di aggregazione anche attraverso la promozione del ruolo della cittadinanza attiva in fase di ideazione e realizzazione, esclusivamente se co-finanziati; • Attività di riuso e rivitalizzazione attraverso piccoli interventi di spazi pubblici degradati di particolare rilevanza per la cittadinanza, anche attraverso la semplice messa in sicurezza e la riappropriazione di questi luoghi.
Attività culturali	• Organizzazione di attività culturali che promuovano la conoscenza dell'architettura, come la realizzazione di *workshop* e *hackathon* culturali nonché momenti ludici e di *gaming* di introduzione al tema;

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-aap@beniculturali.it
mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

	• Allestimento di mostre itineranti e temporanee, rassegne teatrali, laboratori, *performance*, installazioni video e sonore, spettacoli, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche, seminari e conferenze volte a far esprimere la creatività di architetti e professionisti, come pure delle realtà associative, e degli abitanti, da svolgersi presso spazi particolarmente preposti al riuso; • Organizzazione di concorsi, premi e riconoscimenti tendenti alla promozione della qualità dell'architettura nonché alla crescita della domanda di architettura di qualità per il pieno coinvolgimento dei cittadini, esclusivamente se co-finanziati; • Organizzazione di dibattiti e tavole rotonde come strumento di *advocacy* e supporto culturale, alla qualità dell'architettura con il coinvolgimento di tutti gli enti e le istituzioni territoriali che sostengono lo sviluppo dei quartieri prioritari.
Attività di promozione e comunicazione	• Mappatura, costruzione di reti e *partnership* con realtà culturali e organizzazioni con finalità diverse, comunque interessate alla collaborazione esterna ai Festival, anche sotto forma di eventi collaterali; • Campagna promozionale svolta attraverso inserzioni *online*, articoli su *blog*, giornali, riviste e quotidiani, nonché inviti via *newsletter*, manifesti e cartelloni pubblicitari.

1. Sono ammissibili esclusivamente le proposte di nuove manifestazioni le cui finalità siano quelle enunciate all'art. 1 del presente Avviso.
2. **Pena esclusione,** sono ammesse alla valutazione di merito le sole proposte presentate dai soggetti proponenti beneficiari secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso e contenenti i seguenti elementi (cfr. Allegato 3 "Formulario"):
   - una relazione di progetto al massimo di 20 (venti) pagine (dove 1(una) pagina = 2000 (duemila) caratteri spazi inclusi), strutturata come segue:
     - una sezione che illustri il contenuto generale della proposta, con particolare riferimento ai propositi e scopi del progetto in relazione alle finalità dell'Avviso pubblico in continuità con gli obiettivi strategici, indicati all'art. 1 del presente Avviso; (max. 1 pagina);
     - il budget complessivo del progetto, composto dal preventivo dei costi ammissibili di cui al successivo art. 8 co. 2 e dal piano finanziario preventivo, contenente le eventuali fonti di co-finanziamento del costo (cfr. Allegato 2 "Esempio di budget");
     - una sezione che descriva la metodologia progettuale prevista, illustrando informazioni dettagliate sulla proposta, strategie di diffusione e strumenti di produzione (max. 5 pagine);
     - la programmazione provvisoria del progetto che deve avere una durata compresa fra 10 (dieci) e 15 (quindici) giorni in un arco temporale compreso tra il 20 marzo e il 20 maggio 2020 (max. 3 pagine);
     - una sezione che illustri la strategia di valutazione d'impatto del progetto e le ricadute che la proposta progettuale ambisce a produrre secondo le dimensioni: economica, sociale, ambientale, culturale e urbana (cfr. criteri indicati all'art. 1 lett. c) del presente Avviso; (max. 1 pagina);

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-aap@beniculturali.it
mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

- una sezione che illustri la strategia di promozione del programma con dettagli sulle azioni di individuazione e coinvolgimento dei destinatari e sul piano di comunicazione (max. 2 pagine);
- i curricula sintetici (al massimo 2 (due) pagine, dove 1 (una) pagina = 2000 (duemila) caratteri spazi inclusi) del soggetto proponente beneficiario, i curricula sintetici (al massimo 1 (una) pagina, dove 1 (una) pagina = 2000 (duemila) caratteri spazi inclusi) di partner di costituiti o costituendi partenariati ai sensi dell'art. 3 co. 2 del presente Avviso, nonché i curricula sintetici (al massimo 1 (una) pagina = 2000 (duemila) caratteri spazi inclusi) degli eventuali soggetti co-finanziatori ai sensi dell'art. 3 co. 4 del presente Avviso.

3. Nei casi previsti dall'art. 3 co.1 dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione:
- eventuali accordi di partenariato o lettera di intenti ai sensi dell'art. 3 co. 2 del presente Avviso;
- altra documentazione amministrativa e tecnica indicata nella modulistica, come, a titolo meramente esemplificativo, documento o lettera attestante l'impegno al co-finanziamento ai sensi dell'art. 3 co. 4.

4. **Pena esclusione/revoca/decadenza** del finanziamento devono essere espressamente indicati nella proposta eventuali ulteriori finanziamenti richiesti/ottenuti, rimborsi e/o contributi (europei, nazionali, regionali, ecc.) per le medesime finalità di progetto.

Art. 5 Modalità di presentazione della richiesta

1.**Pena esclusione** la richiesta deve essere:

a) presentata utilizzando la piattaforma informatica *on-line*, disponibile sul sito http://www.aap.beniculturali.it/ (di seguito: "piattaforma");

b) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente beneficiario, nei casi di cu all'art.3 co.1 lett. a); per i soggetti proponenti beneficiari di cui all'art.3 co.1 lett. b) non in possesso di firma digitale, la documentazione di cui sopra dovrà essere sottoscritta e siglata in ogni sua pagina dal legale rappresentante. Dovrà inoltre essere allegato documento di identità in corso di validità;

c) completa di tutta la documentazione prevista nel presente bando e ulteriormente specificata nella piattaforma;

d) presentata sulla piattaforma a partire dal **08 luglio 2019 ed entro il termine perentorio del 30 settembre 2019 ore 12.00.** Al fine del rispetto del termine, fa fede la data di avvenuta ricezione della posta elettronica generata automaticamente dalla piattaforma al termine della compilazione della modulistica *on-line*. In considerazione della prevista intensità dei flussi informatici non sarà fornita tempestiva assistenza tecnica nelle 24 (ventiquattro) ore antecedenti alla scadenza del termine.

2. Ai sensi del D.lgs n. 196 del 2003 e successive modificazioni:

a) I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DGAAP.

b) I soggetti proponenti beneficiari, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.

3. I soggetti proponenti beneficiari, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.

4. Gli allegati non devono pesare complessivamente più di 8 (otto) MB e non dovranno richiedere *password* di protezione.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-aap@beniculturali.it
mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

Art. 6 Quesiti

È possibile, da parte dei soggetti proponenti beneficiari che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: *festivalarchitettura@beniculturali.it* entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 08/08/2019.

L'Amministrazione pubblicherà, in forma anonima e in maniera sintetica e aggregata, le risposte alle richieste pervenute e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura sul sito internet http://www.aap.beniculturali.it/festivalarchitettura/

Art.7 Criteri di valutazione delle richieste

Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'art. 5 del presente Avviso saranno sottoposte a una prima verifica concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata.

In corso di istruttoria, in caso di carenza documentale la DGAAP si riserva il ricorso al soccorso istruttorio secondo la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii; qualora i documenti non siano integrati nei termini di legge la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.

1. La valutazione delle richieste è effettuata da una Commissione sulla base dei criteri specificati nell'Allegato 5 "Criteri di valutazione" del presente Avviso.
2. La Commissione provvede ad attribuire i punteggi e stila la relativa graduatoria.
3. Alle proposte pervenute sarà attribuito un punteggio sulla base dei criteri di seguito indicati:
   - innovatività della proposta (fino a 50 punti) dal punto di vista della qualità e rilevanza culturale, dei modelli di sostenibilità economica e/o di finanziamento, dell'innovazione culturale, del coinvolgimento dei cittadini alla luce dei criteri indicati nell'Allegato 5 "Criteri di valutazione";
   - impatti della proposta progettuale (fino a 10 punti) che si ambisce a produrre secondo le dimensioni economica, sociale, ambientale, culturale e urbana alla luce dei criteri indicati nell'Allegato 5 "Criteri di valutazione";
   - strategie di diffusione, promozione e comunicazione della proposta (fino a 20 punti);
   - qualità del partenariato e del co-finanziamento (fino a 20 punti).

Art. 8 Misura del contributo e costi ammissibili

1. L'entità del contributo è determinata dalla Commissione sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.
2. Sono ammissibili i costi che siano:
   a) sostenuti a partire dal giorno successivo all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, di cui al successivo co. 3;
   b) strettamente correlati alla produzione del progetto e rientranti nelle voci di cui all'Allegato 2 "Esempio di budget";
   c) documentati sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
3. Con decreto della DGAAP, da emanarsi entro dieci giorni dalla seduta conclusiva dei lavori della Commissione, il Direttore Generale AAP approva la graduatoria degli ammessi a contributo.

Art. 9 Modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo. Attività di monitoraggio e valutazione di impatto

1. Il contributo è erogato in due soluzioni. Effettuate le verifiche di rito, sarà concesso un acconto entro l'esercizio finanziario 2019, nel limite massimo del 30% (trenta per cento) del finanziamento.

Pena esclusione i proponenti beneficiari di cui all'art. 3 lett. b) dovranno presentare idonea fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'anticipazione. La fidejussione dovrà

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-aap@beniculturali.it
mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

essere inviata dopo la pubblicazione del decreto di cui all'art. 8 co. 3 all'indirizzo *mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it.* Tale garanzia dovrà essere esibita contestualmente all'eventuale richiesta di acconto, pena l'impossibilità a procedere all'erogazione. Il saldo verrà erogato a conclusione del progetto e al termine della verifica della documentazione di cui al successivo co. 2. L'acconto deve essere richiesto in fase di presentazione della domanda.

2. **Pena decadenza del contributo,** ai fini dell'erogazione del saldo i soggetti beneficiari devono presentare all'indirizzo di posta certificata della DGAAP *mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it* **entro il termine perentorio del 1 settembre 2020** la seguente documentazione:

a) una relazione finale dell'attività svolta;
b) il consuntivo dei costi;
c) il piano finanziario definitivo, contenente l'indicazione e l'ammontare delle fonti finanziarie di copertura del costo complessivo di realizzazione del progetto;
d) le spese del progetto attestate dal legale rappresentante e in particolare il prospetto analitico delle spese pagate;
e) la copia digitale della rassegna stampa nazionale;
f) la copia digitale del materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa, incluso il programma e il catalogo ufficiali dell'iniziativa;
g) l'ulteriore documentazione foto e/o video riferite alle attività realizzate;
h) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all' art. 3 del presente bando.

3. Dopo le operazioni di cui al successivo co. 4, effettuate le verifiche di rito, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la DGAAP, entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al precedente co. 2, eroga il saldo del contributo.

4. Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio e valutazione di impatto da parte della DGAAP, che farà parte insieme al soggetto proponente beneficiario, del c.d. "gruppo di pilotaggio" che svolgerà attività di misurazione qualitativa dell'impatto prodotto dal progetto.

Pena decadenza del contributo, i soggetti proponenti beneficiari dovranno effettuare le attività di monitoraggio e valutazione di impatto, reagendo in maniera puntuale e tempestiva alle richieste della DGAAP.

Art. 10 Obblighi del soggetto proponente beneficiario

1. **Pena decadenza del contributo** i soggetti proponenti beneficiari del contributo devono:

a) comunicare tempestivamente alla DGAAP, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo *mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it*, ogni variazione del progetto presentato e approvato;
b) apporre, con adeguata evidenza, il titolo del progetto "Festival dell'Architettura" e lo specifico logo che sarà inviato ai soggetti vincitori del bando dalla DGAAP, sui materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, *on-line* e cartacei che dovranno essere preventivamente autorizzati dalla DGAAP;
c) conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa;
d) riferire tempestivamente e puntualmente nelle attività di monitoraggio e valutazione di impatto.

2. Il soggetto proponente beneficiario si dichiara consapevole ed accetta che:

a) i dati comunicati dai soggetti beneficiari e dagli eventuali partner siano utilizzati dalla DGAAP per realizzare eventuali *report* delle realtà che operano sul territorio nazionale;
b) la DGAAP può utilizzare gratuitamente i materiali inviati per finalità promozionali e divulgative.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-aap@beniculturali.it
mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

Art. 11 Revoca e decadenza

1. La DGAAP può revocare, in tutto o in parte, i contributi assegnati qualora la Commissione ritenga che il progetto realizzato non presenti un adeguato livello di professionalità ovvero che il progetto realizzato sia sostanzialmente difforme dal progetto presentato in fase di richiesta del contributo ovvero non ottemperino alle misure di monitoraggio e di valutazione di impatto.
2. La DGAAP provvede alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 20% (venti per cento) rispetto ai costi indicati nel preventivo.
3. Il contributo è **revocato**:
   a) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta del contributo;
   b) qualora i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 50% (cinquanta per cento) rispetto ai costi indicati nel preventivo.
4. Il contributo **decade** qualora:
   a) vengano meno i requisiti previsti all'art. 3 del presente Avviso;
   b) il soggetto proponente beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art. 10 del presente Avviso;
   c) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando.
5. In caso di revoca del contributo, la DGAAP provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal soggetto proponente beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Art. 12 Controlli e sanzioni

1. La DGAAP si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi in riferimento alle iniziative culturali finanziate, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero.
2. La DGAAP provvede ai controlli di carattere amministrativo – gestionale.
3. I controlli di carattere amministrativo - gestionale sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal soggetto proponente beneficiario.

Art.13 Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti, dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 14 Responsabile unico del procedimento

Responsabile unico del procedimento è l'arch. Cinzia SCHIRALDI, e-mail festivalarchitettura@beniculturali.it

Elenco degli allegati:

- Allegato 1 – **Glossario**
- Allegato 2 – **Esempio di budget**
- Allegato 3 – **Formulario**
- Allegato 4 – **Valutazione di impatto**
- Allegato 5 – **Criteri di valutazione**
- Allegato 6 – **Dichiarazione sostitutiva di notorietà**

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-aap@beniculturali.it
mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it